



Comune di Ravenna  
Assessorato Ambiente



# BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2005

## Comune di Ravenna

## Sommario

---

La contabilità ambientale, il cammino intrapreso dal Comune di Ravenna .....	2
Sintesi dei contenuti .....	4
Gli aspetti metodologici .....	5
Il primo Bilancio Ambientale Preventivo .....	6
Il primo Bilancio Ambientale Consuntivo .....	8
Conto Consuntivo 2005 .....	10
Conti monetari .....	52
Allegato 1 - Sistema Ecobudget® .....	57
Master Budget .....	59
Allegato 2 - Aalborg Commitments .....	61

## LA CONTABILITÀ AMBIENTALE, IL CAMMINO INTRAPRESO DAL COMUNE DI RAVENNA

Dopo l'approvazione del Primo Bilancio Ambientale Sperimentale nel maggio 2003 (approvato con Delibera del 20 Maggio 2003) nell'ambito del Progetto LIFE CLEAR co-finanziato dalla Commissione Europea, il Comune di Ravenna ha portato avanti l'esperienza e la sperimentazione in materia di contabilità ambientale, redigendo il Bilancio Preventivo 2005 ed ora il Conto Consuntivo 2005.

Il Bilancio Ambientale rappresenta uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, allo scopo di supportare gli Amministratori locali nell'ambito del processo decisionale pubblico.

In particolare, il Conto Consuntivo è uno strumento che fornisce dati e informazioni sulle ricadute ambientali delle politiche di settore dell'ente, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulle spese per la prevenzione e protezione dell'ambiente sostenute dall'Ente, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'Amministrazione. Con esso si vuole in sintesi monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

La contabilità ambientale secondo il metodo CLEAR (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) rappresenta quindi un elemento del processo di *governance* con cui l'Ente dà conto degli esiti delle sue politiche ambientali ed, allo stesso tempo, uno strumento di trasparenza e democrazia in grado di incidere sui processi decisionali.

La sperimentazione avviata a Ravenna con l'approvazione del primo Bilancio Ambientale durante il progetto CLEAR, si è evoluta verso un assetto definitivo del Bilancio Ambientale con la stesura del Bilancio Ambientale Preventivo 2005, che ha affiancato il Bilancio Finanziario Preventivo dell'Ente, e questo Conto Consuntivo 2005 rappresenterà il primo passo della messa a regime del sistema di Contabilità Ambientale.

Gli enti che hanno aderito al progetto CLEAR hanno costituito un gruppo di lavoro, all'interno del Coordinamento Agende 21 Locali italiane, dando origine alla Campagna "Facciamo i Conti con l'Ambiente" che persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere l'adozione del bilancio ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile
- creare una rete di nuove alleanze per lo scambio di sapere e di conoscenze a proposito dell'ecologia locale
- integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità
- contribuire così a migliorare la *governance* locale
- sostenere leggi e/o programmi regionali e/o nazionali che incentivino l'adozione di strumenti di contabilità ambientale locale.

Il gruppo di lavoro è oggi impegnato su tre fronti:

- proseguire dopo l'approvazione del Primo Bilancio Ambientale la predisposizione dei bilanci ambientali secondo il metodo messo a punto nel corso dei tre anni di sperimentazione CLEAR
- proseguire il lavoro di messa a regime della contabilità CLEAR cercando soluzioni e innovazioni circa le criticità incontrate
- allargare la rete degli enti che adottano il Bilancio Ambientale

L'Associazione Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane è stata individuata a maggioranza dai partecipanti per garantire una struttura di riferimento, e quale organizzazione più idonea ad ospitare l'iniziativa e a collaborare con gli enti promotori e fondatori nel diffondere i principi di contabilità ambientale e nell'attuazione della Campagna di promozione della contabilità ambientale realizzata con metodo CLEAR.

E' stato pertanto costituito all'interno del Coordinamento Agende21 locali italiane, un Gruppo di lavoro che opera per la contabilità ambientale la diffusione del metodo Clear, l'avvio di una Campagna promozionale (anche tramite l'istituzione di un sito Internet dedicato: [www.clear-life.it](http://www.clear-life.it) e la registrazione del marchio CLEAR).

La stessa campagna ha attivato nell'anno 2005/2006 un corso di Contabilità Ambientale, che è stato poi riproposto, visto l'esito positivo del precedente e le numerose richieste di adesione, anche nell'anno 2006/2007.

## **SINTESI DEI CONTENUTI**

Il Conto Consuntivo 2005 nella parte iniziale illustra brevemente gli aspetti metodologici adottati per la costruzione del sistema di contabilità ambientale del Comune di Ravenna.

La parte centrale del documento è il Conto Consuntivo vero e proprio. In esso vengono illustrati gli indirizzi e gli obiettivi dell'ente in campo ambientale della cui attuazione occorre render conto e un set di indicatori fisici e monetari scelti per verificare gli esiti delle politiche ambientali. In particolare gli indicatori fisici sono dati numerici per gli anni 2003, 2004 e 2005, scelti per render conto delle ricadute ambientali delle attività dell'Ente e per delineare un trend di risultati.

Gli indicatori monetari sono il risultato di un'analisi dei bilanci consuntivi dell'esercizio finanziario, un'analisi che era stata condotta già in fase di preventivo identificando le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento, la loro suddivisione tra spese ambientali e non, e una loro ripartizione secondo le aree di competenza previste dal metodo.

Nella parte finale del documento sono riportate le spese ambientali complessive sostenute dal Comune di Ravenna sia direttamente che attraverso l'Azienda associata HERA e un'analisi di tali dati.

## GLI ASPETTI METODOLOGICI

La contabilità ambientale CLEAR è un processo di *governance* in cui alla esplicitazione degli impegni e degli obiettivi dell'Ente, corrisponde la definizione di un sistema parametrico di controllo degli esiti di tali intenzioni e scelte; il processo è circolare, integrato nella struttura e negli altri processi ordinari dell'Ente e aperto al confronto con gli *stakeholder*.

Si descrive di seguito sinteticamente il processo logico e metodologico che ha portato alla costruzione del Sistema di Contabilità del nostro Ente.

### Il Bilancio Ambientale: su cosa si rendiconta

Il Primo Bilancio Ambientale del Comune di Ravenna, approvato dal Consiglio Comunale in data 20 maggio 2003, ha rappresentato il risultato della sperimentazione di un sistema di contabilità ambientale da parte di 18 enti locali all'interno del Progetto LIFE-CLEAR (*City and Local Environmental Accounting and Reporting*).

Tale bilancio proprio per il suo carattere sperimentale ha avuto contenuto sia preventivo che consuntivo e ha accorpato le principali competenze ambientali dell'ente all'interno di 8 grandi ambiti.

Tali ambiti di competenza hanno costituito quindi la base iniziale per la costruzione del sistema di contabilità ambientale dell'Ente:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energia
7. Informazione e partecipazione
8. Altri piani e attività di gestione ambientale

In base a tale griglia è stata avviata la fase di esplicitazione delle politiche (in base agli ambiti di competenza) e degli impegni (in base agli ambiti di rendicontazione) perseguite dall'Ente in campo ambientale. Essa ha richiesto il pieno coinvolgimento di assessori, dirigenti e responsabili delle aziende di servizio per l'individuazione degli impegni prioritari assunti e delle politiche perseguite. Successivamente, al fine di integrare le informazioni acquisite, il gruppo di lavoro ha analizzato una serie di documenti di carattere programmatico che hanno consentito una migliore definizione delle politiche che il Comune di Ravenna si propone di perseguire nel medio-lungo periodo.

In questo modo inoltre si sono valutate e comprese le ricadute ambientali di tutte le politiche e attività dell'Ente mettendo in luce come in effetti l'ambiente sia una materia trasversale per l'Amministrazione Comunale.

Presupposto essenziale per la realizzazione delle diverse fasi è stata inoltre la riclassificazione delle politiche negli ambiti di rendicontazione CLEAR (competenze dell'ente nelle politiche individuate).

Si è proceduto poi alla costruzione del sistema contabile del bilancio ambientale, raccolto nel "Piano dei Conti" in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente delle politiche, degli impegni e delle relative azioni. In questa fase sono stati rilevati e contabilizzati conti fisici e conti monetari per consentire una valutazione sull'efficienza e quindi sul rapporto costi-benefici degli interventi, nonché l'efficacia con cui l'ente persegue gli impegni assunti.

E' stato selezionato un set molto esteso di indicatori, in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente. Tali indicatori sono stati inizialmente raccolti in un data-base Excel, e poi in un database ACCESS, contenente informazioni relative alla fonte del dato, al responsabile della raccolta, alle eventuali disaggregazioni e alle note metodologiche di calcolo.

Sono state quindi riclassificate negli ambiti di rendicontazione le spese ambientali sostenute dal Comune di Ravenna attraverso l'analisi dei bilanci dell'ente. Come modello di riferimento è stato utilizzato il metodo EPEA (*Environmental Protection Expenditure Account*) di analisi della spesa per la protezione dell'ambiente, messo a punto dall'istituto di statistica europeo Eurostat, che ha permesso di individuare ed esaminare la componente di spesa dedicata all'ambiente. Questa fase è stata condotta con il settore della ragioneria del Comune, che ha garantito la corretta interpretazione del contenuto ambientale delle spese sostenute che risultavano dal bilancio consuntivo.

Aspetto centrale del primo bilancio ambientale è stato poi il coinvolgimento dei portatori di interesse. Per garantire il confronto con gli *stakeholder* sul contenuto e gli obiettivi di politica ambientale comunale è stato inviato un questionario ai partecipanti al forum di Agenda21 locale, al fine di raccogliere indicazioni in merito alle politiche ambientali da essi ritenute prioritarie tra quelle individuate dall'Ente. Attraverso tale questionario è stato richiesto inoltre di esprimere osservazioni e suggerimenti sugli indicatori più utili a dar conto di tali politiche.

## Il primo Bilancio Ambientale Preventivo 2005

Il Bilancio Ambientale Preventivo 2005, che presenta la struttura che poi è entrata a regime, ha presentato alcune innovazioni rispetto all'iter metodologico sopra descritto.

Si tratta di innovazioni legate allo sviluppo del processo di Agenda21, alle successive valutazioni ed integrazioni effettuate dal gruppo di lavoro all'interno della Campagna "Facciamo i conti con l'ambiente" tesa a dare soluzioni alle questioni rimaste aperte durante la sperimentazione.

In data 11 giugno 2004 i 1000 partecipanti alla quarta Conferenza Europea delle Città Sostenibili, Aalborg+10, che si è svolta quindi a 10 anni della prima Conferenza che ha portato alla sottoscrizione del documento Agenda 21, hanno approvato gli **'Aalborg Commitments'**, riconoscendoli come la dichiarazione finale della Conferenza sottoscritta dai rappresentanti di 110 amministrazioni locali.

Gli *Aalborg Commitments* sono progettati per dare maggiore incisività alle azioni di sostenibilità locale e per fornire nuovi impulsi ai processi di Agenda 21 Locale.

Gli *Aalborg Commitments* si propongono due obiettivi fondamentali: mirano ad aumentare la consapevolezza e a mettere in luce la necessità per i governi locali in tutta Europa di mettere in atto politiche integrate in grado di affrontare le sfide crescenti della sostenibilità. In quest'ottica possono essere un valido documento di supporto alla Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano della Commissione Europea.

Con la firma degli *Aalborg Commitments*, le amministrazioni locali avviano un percorso per individuare gli obiettivi coinvolgendo gli *stakeholders* e in collaborazione con l'Agenda 21 Locale e gli altri piani di sostenibilità.

Naturalmente si possono sfruttare gli obiettivi o le strategie di pianificazione già esistenti, che vanno comunque sempre adattati e riferiti ai 10 temi e alla struttura del documento degli *Aalborg Commitments*.

Inoltre, il processo è stato integrato con l'affiancamento del sistema ecoBudget.

Nel Preventivo 2005, le 8 competenze ambientali comunali individuate dal progetto CLEAR vengono integrate con gli obiettivi degli Aalborg Commitments, documento strategico elaborato dagli enti partecipanti alla Campagna Europea delle Città Sostenibili e sottoscritto dal Comune di Ravenna.

Le novità rispetto alla definizione degli obiettivi prioritari dell'ente saranno legate quindi al confronto tra gli obiettivi locali e quelli condivisi a livello europeo.

In tal senso sono stati effettuati due adattamenti metodologici:

- il confronto tra gli obiettivi sottoscritti ad Aalborg e i contenuti rendicontati dal Comune di Ravenna nel proprio bilancio ambientale
- per la parte dei conti fisici, l'inserimento dove non già presenti, di voci e indicatori riferiti agli impegni contenuti nella carta di Aalborg, che nella fattispecie riguardano in particolare gli aspetti sociali ed economici della sostenibilità.

Tale adattamento ha portato all'inserimento di tre nuovi sottoambiti di competenza (economia sostenibile, equità sociale e salute pubblica) nel precedente ambito 8 (altri piani).

Dal confronto tra gli obiettivi di Aalborg e gli impegni dell'Ente emerge quindi una sostanziale presenza di attività riconducibili agli obiettivi sottoscritti che nel presente report vengono richiamati tramite riferimenti incrociati (es. AC 1.1).

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione ( <i>New Governance</i> )
8a. Salute Pubblica
8b. Economia sostenibile
8c. Equità Sociale

Anche la fase dei conti monetari su sollecitazione degli enti partecipanti al progetto CLEAR, ha registrato una nuova impostazione metodologica rispetto alla riclassificazione delle spese. In particolare è stata stabilita una nuova definizione di "spesa ambientale" che amplia la portata degli interventi considerati come ambientali e in base alla quale si è proceduto alla riclassificazione diretta, all'interno degli ambiti di competenza, delle voci di spesa.

E' importante sottolineare come l'inserimento degli Aalborg Commitments e dei relativi nuovi indicatori e l'aggiornamento metodologico relativo alle spese ambientali ha comportato per alcune aree di competenza la non perfetta confrontabilità tra i dati del primo bilancio ambientale (2002/2003) e il Bilancio Preventivo 2005.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei portatori di interesse e a garanzia di un reale confronto con gli stakeholder il Bilancio Ambientale di previsione 2005 riporta accanto agli obiettivi delle politiche ambientali del Comune di Ravenna gli obiettivi prioritari emersi dai lavori del Forum di Agenda 21 Locale e raccolti nel Piano di Azione Locale approvato dal Forum nel maggio del 2003.

Tali obiettivi prioritari sono stati aggiornati anche con i risultati raccolti all'interno del Forum di Agenda 21 Locale che ha lavorato sul documento in bozza del PSC (Piano Strutturale Comunale).

Questo ha dato l'opportunità di una lettura allargata del Bilancio Ambientale di Previsione 2005 favorendo una maggiore trasparenza dell'attività comunale ed una partecipazione attiva da parte del Forum all'individuazione e sollecitazione di politiche idonee a dare risposta alle priorità e criticità emergenti.

La contabilità ambientale è oggi al centro di numerosi filoni di dibattito e il Bilancio Ambientale CLEAR segue con attenzione l'evolversi delle sperimentazioni e delle applicazioni (vedi Campagna "Facciamo i conti con l'Ambiente"). A partire quindi dalla metodologia individuata che rappresenta un primo momento di standardizzazione continua l'impegno a verificare e elaborare ulteriori soluzioni tecniche e applicative per l'ottimizzazione dei risultati raggiunti.

## **Il primo Bilancio Ambientale Consuntivo**

La contabilità ambientale ha l'obiettivo di valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle stesse rispetto agli impegni dichiarati.

Il sistema utilizzato è il PIANO DEI CONTI, ovvero un set di indicatori (fisici e monetari) associati agli ambiti di rendicontazione e logicamente correlati agli impegni al fine di costruire un sistema parametrico di controllo che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali.

Il Piano dei Conti appare, infatti, come una matrice in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione) sono associati:

- Gli indirizzi e gli obiettivi dichiarati dall'ente
- I conti fisici, costituiti da un set di indicatori fisici
- I conti monetari, costituiti dalle spese ambientali dell'Ente e da un set di indicatori monetari

Per ciascuno di questi vengono riportate schede contenenti:

- Gli **impegni politici** di medio o breve periodo (gli obiettivi) dichiarati – assunti dall'Ente
- I **dati degli indicatori fisici** rilevati (gli indicatori fisici) a consuntivo, insieme ai quali sono stati riportati, quando disponibili, anche dati a consuntivo 2003 e 2004 per permettere la confrontabilità temporale dei dati. La parte fisica è

finalizzata alla revisione periodica delle politiche ambientali dell'ente rendendo possibile verificare nel tempo se le politiche attuate, a mezzo di azioni concrete, hanno conseguito gli effetti e gli obiettivi a cui erano finalizzate. Le schede riportano inoltre l'andamento della variazione qualitativa (*trend*) degli indicatori rappresentata mediante un simbolo colorato.

-  in miglioramento
-  stabile
-  in peggioramento

- I **dati di spesa** di alcuni interventi ambientali considerati più significativi per la rendicontazione (gli indicatori monetari); essi corrispondono in alcuni casi alle spese ambientali totali ricadenti sugli ambiti di rendicontazione, in altri casi alle spese per interventi specifici (es. le spese per le rotonde).  
I dati riportati trovano la loro origine nei conti consuntivi dell'ente dei quali è stata effettuata un'analisi per singola voce di spesa rappresentata dai capitoli del PEG.

Per ciascuna voce dopo aver verificato la sua iscrizione a spesa ambientale si è provveduto all'imputazione ad una specifica competenza ed alla definizione dell'importo da attribuire nel rispetto dei criteri di imputazione stabiliti nell'ambito del metodo CLEAR. Ciascun capitolo dopo la macro suddivisione tra spesa corrente e spesa per investimenti è stato contabilizzato sia in termini di spesa impegnata sia in termini di spesa liquidata. Le cifre impegnate infatti permetteranno di valutare quali e quanti progetti l'amministrazione ha messo in cantiere nell'anno appena trascorso dando conto così del grado di attuazione delle politiche enunciate nel documento revisionale. Le somme liquidate (provenienti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui degli anni precedenti) daranno informazioni sul flusso monetario attivato dagli interventi di tipo ambientale portati a termine nel periodo (o dei relativi stati di avanzamento) e pertanto del loro grado di efficacia. Queste somme daranno quindi conto della realizzazione degli interventi e dell'efficacia della spesa.

L'analisi complessiva della spesa ambientale suddivisa nelle diverse competenze e relativi interventi ambientali fornirà infine una visione d'insieme delle scelte indirizzate alla sostenibilità del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale e di come questa attenzione si trasforma via via in interventi concreti. Gli effetti nel medio-lungo termine di tali realizzazioni poi potranno essere misurati più o meno direttamente dagli indicatori ambientali contenuti anch'essi nel Bilancio Ambientale consuntivo che daranno conto del livello di qualità dell'ambiente in cui si trovano a vivere i cittadini di Ravenna. Le spese ambientali infatti se da un lato permettono una rendicontazione sociale delle scelte, a preventivo e a consuntivo di ciascuna amministrazione ed hanno quindi un'importanza strategica soprattutto dal punto di vista politico, dall'altro si qualificano dal punto di vista tecnico come un ulteriore indicatore da affiancare e confrontare obbligatoriamente con le informazioni contenute negli indicatori ambientali aggiungendo al valore monetario degli interventi effettuati valutazioni relative alla qualità degli stessi e quindi in definitiva all'esito finale delle attività realizzate.

- Un sintetico **commento dei dati** per facilitare la parametrizzazione degli stessi e per permettere di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali.

## Conto Consuntivo 2005

### Competenza 1 - Verde pubblico, privato e protezione della natura

---

#### Obiettivi Prioritari dell'Amministrazione Comunale

- Tutelare e salvaguardare il patrimonio naturale esistente (AC 3.3)
- Integrare le emergenze naturalistiche attraverso la ricostruzione dei corridoi ecologici e la messa in rete dei servizi di fruizione (AC 3.3)
- Aumentare il patrimonio verde pubblico e renderlo fruibile attuando il piano del verde con la realizzazione della cintura verde e la creazione del sistema dei parchi di Classe e S. Vitale

<b>Obiettivi Prioritari del Forum Agenda21 di Ravenna</b>	
- Assicurare una pianificazione che tenga conto della fruizione delle aree verdi	Numero Azione 53
- Assicurare la conservazione del patrimonio naturale	Numero Azione 69
- Sviluppare una cultura del verde pubblico come bene comune	Numero Azione 51
- Migliorare la manutenzione delle pinete e la gestione degli accessi alle aree protette	Numero Azione 62
- Provvedere ad un miglioramento ambientale e produttivo della Baiona e alla ricostruzione dell' ecosistema vallivo tradizionale	Numero Azione 70

*Gli obiettivi prioritari e le azioni sono tratte dal Piano di Azione del Forum di Agenda 21 Locale del maggio 2004, gli obiettivi riportati sono stati quelli maggiormente condivisi a seconda della tematica affrontata nel workshop e a fianco è riportato il numero di azione a cui si riferiscono.*

## Competenza 1 - Verde pubblico, privato e protezione della natura

### 1.1 Governo del verde pubblico

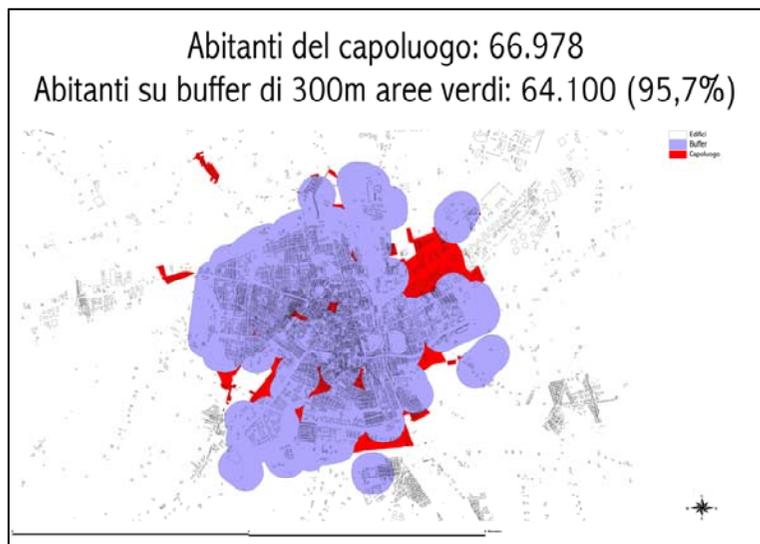
POLITICHE E IMPEGNI	
1.	Completare un sistema di aree verdi (la cintura verde) intorno alla città, come elemento di stacco tra la città e la campagna (forese) <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Area verde ex-Zuccherificio</li> <li>b. aree verdi nei PEEP del Forese</li> <li>c. completamento aree verdi di cintura concessionate con sistemazione di minima all'interno del PUE</li> <li>d. parchi urbani Baronio e Cesarea</li> </ul>
2.	Manutenzione straordinaria fasce verdi PIP Bassette
3.	Completamento lavori del parco urbano Teodorico
4.	Interventi di arredo diffusi e messa in sicurezza dei giochi
5.	Interventi per migliorare la fruizione dei cortili di proprietà dell'ACER ed estendere la fruizione
6.	Verifica e censimento dello stato di salute degli alberi
7.	Approvazione del Piano di Stazione Pineta San Vitale e Pialasse
8.	Messa in sicurezza delle alberature lungo la viabilità
9.	Dare integrazione tra viabilità presente nelle aree verdi e rete ciclabile

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Dotazione di verde pubblico per abitante		Mq/abitante	28,5	30,41	30,09	
Fruibilità del verde pubblico (ECI 4)	Residenti a meno di 300 m da un'area verde ricreativa	%	95,7	-	-	
Dotazione totale di verde	Verde stradale	mq	508.829	549.193,28	597.436	
	Piazze e Aiuole fiorite	mq	64.604	85.986	85.986	
	Aree verdi non attrezzate	mq	1.598.691	1.921.982	1.921.982	
	Giardini attrezzati e aree sportivo-ricreative	mq	1.605.005	1.626.179	1.617.505	
	Giardini interni, Verde cimiteriale, cippi, parchi rimembranza	mq	274.330	270.825	270.825	
	Totale	mq	4.051.459	4.454.165,28	4.606.461,28	
Cinture verdi	Realizzate sul totale delle previste	%	-	-	19,8	
	In corso di realizzazione sul totale delle previste	%	-	-	7,8	

Miglioramento generale delle aree verdi sul territorio comunale, in termini quantitativi, qualitativi e di fruibilità (area verde attrezzata a meno di 300 metri dalla residenza), come dotazione totale di verde e come dotazione per abitante.

Il dato sulle cinture verdi è stato rielaborato nel 2005 sull'analisi legata all'aggiornamento del Piano del Verde collegata al nuovo PSC. In totale sono previste 2.512.608 mq di cinture.

## Competenza 1 - Verde pubblico, privato e protezione della natura



Fruibilità del verde pubblico urbano - Residenti a meno di 300 metri da un'area verde ricreativa.

### 1.2 Governo del verde privato

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Favorire una diffusione del verde privato significativa e coerente con le caratteristiche ambientali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta delle piante, dimensioni ecc.</li> <li>- Contenuti prescrittivi del regolamento</li> <li>- Elementi di pianificazione</li> </ul>
2)	Indirizzare una corretta gestione del verde privato attraverso un regolamento che disciplini autorizzazioni e controlli <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compensazioni per abbattimento alberi con messa dimora di nuove piante</li> </ul>

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Abbattimenti autorizzati e compensazioni	Abbattimenti	Numero	197	338	362	
	Compensazioni	Numero	-	67	222	-
Distribuzione alberi ai residenti		Numero	92.729	28.022	0	-

Per quanto riguarda le compensazioni dal 2004 sono cominciati i controlli in base al nuovo Regolam Comun. del Verde (16/12/03)

**1.3 Governo dei sistemi naturali**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Riqualficazione ambientale Piallassa Piombone 2) Interventi di risanamento ambientale delle nelle zone naturali: completamento del riescavo del canale di Baccarini e ripristino arginatura della zona Risega 3) Attuazione protocollo d' intesa per il monitoraggio della salvaguardia delle pinete comunali 2° anno 4) Realizzazione di uno studio progetto per preservare le biodiversità di Punte Alberete e Valle della Canna 5) Promozione e completamento del sistema di fruizione complessiva del parco del delta: percorsi, interventi sul patrimonio edificato (manutenzione straordinaria case pineali)

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato
Aree protette	Totale sulla superficie comunale	%	29
	Zone Ramsar	ettari	5.634
	Riserve naturali dello Stato	ettari	1.024
	SIC e ZPS	ettari	11.292
	Parco Regionale Delta del Po	ettari	18.952

Indicatori	Unità di misura	Dato
Superficie massima di naturale non frammentato (esclusi ambienti semi-naturali)	ettari	2.240
Specie di uccelli presenti (anno 1998 – Stazione Ravenna nord)	numero	200
Specie di uccelli nidificanti (anno 1998)	numero	114
Specie di mammiferi presenti (anno 1998)	numero	32
N° di habitat di interesse comunitario presenti	numero	20

I dati relativi alle aree protette derivano da perimetro istitutivo di aree protette L.R. 27/1988, mentre il numero delle specie presenti sul territorio derivano da un censimento effettuato nel 1998.

**1.4 Tutela degli animali**

POLITICHE E IMPEGNI	
1. Progetti per la sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche animaliste: adozioni anche a distanza, inserimento microchip 2. Progetto cani per una corretta convivenza tra uomo e animale nell' ambiente urbano 3. Sterilizzazione e alimentazione colonie feline 4. Regolamento comunale per la tutela del benessere animale 5. Ufficio per i diritti degli animali 6. Progettazione nuovo canile comunale	

Indicatore	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Cani registrati all'anagrafe canina	Numero	16.836	18.030	19.407	
Ospiti del canile e del gattile	Numero cani	519	nd*	181	-
	Numero gatti	179	185	220	
Adozioni di cani e gatti	Numero cani	275	nd*	126	-
	Numero gatti	71	142	60	

\*Nel 2004 vi è stato il cambio di gestione del canile municipale, è dunque difficile il reperimento del dato.

## Competenza 2 - Mobilità sostenibile

### Obiettivi Prioritari dell'Amministrazione Comunale

- Incentivare lo spostamento di quote di traffico dal mezzo individuale motorizzato al mezzo collettivo o al mezzo individuale non motorizzato mantenendo e migliorando i livelli di accessibilità e fruibilità (AC 6.1 ed AC 6.2)
- Sostenere favorire e sviluppare la mobilità ciclabile come modalità concorrente rispetto agli altri sistemi di trasporto (AC 6.1 e 6.2)
- Incentivare la diffusione di veicoli a basso impatto (AC 6.3)
- Intervenire sul sistema della logistica delle merci per ridurre l'impatto ambientale
- Sviluppo di piani particolareggiati/esecutivi (AC 6.4) secondo le linee guida per la mobilità sostenibile e il governo della mobilità (AC 6.5)

### Obiettivi Prioritari del Forum Agenda21 di Ravenna

- Potenziamento della rete ciclabile e dei sistemi di incentivazione all' uso della bicicletta	Azione numero 22
- Completamento del sistema vario di circuitazione alla città sia esterna che interna	Azione numero 7
- Regolamentazione normativa e logistica dello stoccaggio e distribuzione merci	Azione numero 10
- Realizzazione di un sistema di parcheggi scambiatori	Azione numero 24
- Realizzazione di un sistema di collegamento con servizi pubblici dei parcheggi scambiatori al cuore della città	Azione numero 25
- Potenziare la sicurezza degli itinerari ciclabili	Azioni numero 35 e 36 e 37 e 38
- Separare nettamente le piste ciclabili dal traffico veicolare	Azioni numero 26 e 27
- Potenziare le direttrici ciclabili con i centri minori	Azione numero 28
- Promuovere forme di educazione nelle scuole ai rischi e ai vantaggi nell' uso della bici	Azione numero 46
- Organizzare campagna promozionale per incentivare l' uso della bici e un decalogo del ciclista	Azione numero 42 e 43 e 44 e 48

### 2.1 Organizzazione del traffico tramite interventi infrastrutturali

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	<p>Operazioni strategiche per il miglioramento dell' offerta di mobilità e il completamento della rete urbana di Ravenna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi per la circolazione e la sicurezza</li> <li>- Completamento circonvallazione Nord Via Romea Nord e circonvallazione Sud</li> <li>- ponte mobile per attraversamento del Canale Candiano</li> <li>- Nuovi parcheggi di attestamento al centro storico</li> <li>- Nuovi itinerari ciclabili in sede separata (Panfilia – Rubicone, via Darsena)</li> <li>- Interventi di riqualificazione urbana (riqualificazione percorso Panfilia – Rubicone)</li> <li>- Nuove rotonde per la sicurezza e la fluidità della circolazione</li> <li>- Interventi infrastrutturali sul sistema perimetrale extraurbano (SS 16 adeguamento in località Fosso Ghiaia, messa in sicurezza SS309)</li> <li>- Studio e progettazione del completamento pista ciclabile Punta Marina – Marina Romea</li> <li>- Riassetto leggero stazione FS e spazi operativi della dogana</li> </ul>
2)	<p>Realizzazione di infrastrutture viarie per una mobilità più sicura e pulita che sappia integrare fra loro le varie tipologie di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sottopassi pedonali - ciclabili e carrabili</li> <li>- rotonde e parcheggi</li> <li>- Installazione sistemi di protezione (guard-rail)</li> <li>- Manutenzione straordinaria tappeti di usura stradale</li> <li>- Piano di verifica stabilità ponti nel territorio comunale</li> </ul>
3)	<p>Interventi di manutenzione straordinaria (viabilità, manutenzione illuminazione...)</p>

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Rotonde esistenti sul territorio comunale (sicurezza, fluidità traffico)		numero	57	59	59	
Superficie rete stradale nel territorio comunale		km	971,17	975,48	985,26	
Trasporto pubblico locale	Accessibilità al servizio di trasporto pubblico % popolazione che vive entro 300 m da una fermata dell'autobus ( <b>ECI4</b> )	%	-	80,18	-	-
	Passeggeri trasportati	numero	5.126.459	8.316.786	8.244.290	
% di spostamenti con trasporto pubblico in ambito urbano		%	-	-	2	-
Età media autobus in servizio sulle rete urbana		anni	7,18	7,07	7,52	

## Competenza 2 - Mobilità sostenibile

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Velocità commerciale del trasporto pubblico	Intero Comune	Km/h	27	27	27	■
	Centro storico	Km/h	17	17	17	■
	Centro abitato	Km/h	20	20	20	■
Incidenti stradali all'interno del Comune		numero	1.133	1.164	814*	

\* Dato non completo – la carenza del 20% è dovuta ai dati non pervenuti della Polizia Stradale

Vi sono stati adeguamenti infrastrutturali che hanno portato ad un aumento della superficie della rete stradale nel territorio comunale. Il servizio di trasporto pubblico è stato potenziato ed ha registrato una stabilità di utenza.

### 2.2 Gestione del traffico

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	<p>Attuazione del PGTU mediante sviluppi di piani particolareggiati esecutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piano della mobilità ciclistica</li> <li>- piano della logistica urbana: <ul style="list-style-type: none"> <li>o piano degli spostamenti casa lavoro dei dipendenti comunali</li> <li>o coordinamento d'area dei mobility manager aziendale</li> </ul> </li> <li>- piano della sicurezza stradale urbana</li> <li>- piano della sicurezza delle fermate del trasporto collettivo e scolastico</li> <li>- piano della sosta</li> <li>- redazione del PUM</li> </ul>

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Superficie ZTL, aree pedonali, zone 30	Superficie ZTL centro urbano	mq	489.690	489.690	490.107	■
	Superficie aree pedonali centro urbano	mq	13.348	33.698	35.247	■
	Zone 30	mq	15.657	367.829	399.494	■
Contrassegni rilasciati nelle ZTL	Residenti (triennali)	numero	1.519	2.166	3.055	-
Posti parcheggio totali	Posti parcheggio dislocati nel: centro storico, contorno centro, periferia	numero	8.459	Dato non pervenuto	9.281	■

## Competenza 2 - Mobilità sostenibile

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Parcheggi scambiatori (centro storico)	Numero totale	numero	5	5	5	■
	Posti disponibili	numero	3.346	3.346	3.346	■
% di spostamenti con auto in ambito urbano		%	-	-	52	-
Indice motorizzazione	Numero di autoveicoli per 100 abitanti	%	65,17	64,67	64,76	■

Proseguono le misure di decongestionamento da traffico del centro storico: parcheggi, navette, regolamento della ZTL, aree pedonali.

### 2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

POLITICHE E IMPEGNI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Nuove tecnologie a supporto della mobilità (controllo accessi ZTL/ monitoraggio flussi/ pannelli a messaggio variabile)</li> <li>2) Sviluppo di nuove forme di logistica urbana ( per riorganizzare la distribuzione urbana delle merci)</li> <li>3) Favorire l' accesso intermodale ( parcheggi scambiatori/ mezzi pubblici)</li> <li>4) Interventi sul trasporto pubblico collettivo (metrobus giallo e rosso)</li> <li>5) Ridurre l' inquinamento dei mezzi circolanti (Bollino Blu)</li> <li>6) Utilizzare combustibili a basso impatto in soggetti pubblici e privati</li> <li>7) Diffondere l' utilizzo del metano attraverso progetto "Ravenna città metano"</li> <li>8) Diffondere l' utilizzo del biodiesel               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Estensione del protocollo esistente ad aziende private</li> </ul> </li> </ol>

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Progetto comunale "Progetto di incentivazione per l'acquisto e la trasformazione di auto a metano o gpl Dato relativi al biennio 2004-2006	acquisti con incentivo (metano)	numero	-	285	-	
	acquisti con incentivo (gpl)	numero	-	167	-	
	trasformazioni con incentivo (metano)	numero	-	1.076	-	
	trasformazioni con incentivo (gpl)	numero	-	1.095	-	

## Competenza 2 - Mobilità sostenibile

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Mezzi pubblici a basso impatto ambientale	Mezzi a metano ATM	numero	44	44	46	■
	Mezzi a metano HERA	numero	8	20	25	■
	Mezzi elettrici HERA	numero	11	15	10	■
	Mezzi a biodiesel HERA	numero	5	10	0	■
	Mezzi a miscela di Biodiesel HERA	numero	142	155	131	■
	Mezzi del Comune metano	numero	6	10	23	■
	Mezzi del Comune elettrici	numero	-	8	7	■

Per fronteggiare la crescente tendenza alla motorizzazione della mobilità locale si intensifica il ricorso ad veicoli e carburanti alternativi sia attraverso l'erogazione di incentivi comunali sia attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici a basso impatto ambientale.

## 2.4 Viabilità Ciclabile

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Creazione di un sistema di rete ciclabile che colleghi il centro storico con i quartieri periferici, con i centri del forese <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso ciclabile Punta Marina – Marina di Ravenna completamento Marina Romea: Studi e progettazioni</li> <li>- Ristrutturazione dei percorsi ciclabili lungo la Via Dismano nel centro abitato di San Zaccaria</li> <li>- Realizzazione passerella pedociclabile sul fiume Lamone</li> <li>- Nuovi itinerari ciclabili in sede separata (Panfilia – rubiconde, via Darsena)</li> <li>- Interventi a favore della mobilità ciclabile</li> </ul>
2)	Approvazione e attuazione del Piano della mobilità ciclistica
3)	Realizzazione del piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti comunali
4)	Interventi per la sicurezza ciclopeditone
5)	Potenziamento del servizio di biciclette pubbliche

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Estensione piste ciclabili esistenti	Totale piste ciclabili nel Comune	Km	77,2	82,62	90,74	■
	Cicloturistico (percorsi nelle aree naturali)	Km	60,89	60,89	60,89	■
Nuove piste ciclabili	Piste ciclabili costruite nel corso dell'anno	Km	1,05	9,8	7,85	■
% di spostamenti con bicicletta	sondaggio	%	-	-	32	-

In crescita negli ultimi anni opere ed iniziative in favore della mobilità ciclabile.

I dati sulle percentuali di spostamento dei diversi mezzi in ambito urbano derivano da un sondaggio che si è svolto sulla base di interviste telefoniche su questionario strutturato.

Si sono prese a riferimento le indicazioni del progetto AAP2020, gli indicatori comuni europei (ECI) ed infine una analoga ricerca svolta dal Comune di Modena nell'ambito di Agenda 21 (ottenendo così la possibilità di un confronto diretto dei risultati).

Le interviste sono state somministrate dal 27 settembre al 7 ottobre 2005 ad un campione di 700 unità, rappresentativo della popolazione ravennate (a partire da 16 anni) per genere, fasce di età e zona di residenza.

## Competenza 3 – Sviluppo urbano

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Comunale

- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità
- dotarsi di un sistema conoscitivo del territorio sempre più completo ed integrato
- promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo in un quadro di compatibilità e sostenibilità ambientale (AC 5.3)
- assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrazione fisica e con l'identità culturale del territorio (AC 2.2)
- ridurre le pressioni degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti (AC 8.3)
- promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, in particolare attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente (AC 5.1)
- prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione (AC 5.2)
- migliorare la qualità della vita, la qualità urbana e la salubrità degli insediamenti urbani

<b>Obiettivi Prioritari del Forum Agenda21 di Ravenna</b>	
- <i>Potenziamento utilizzo turistico del porto (traghetti passeggeri, miglioramento estetico e sviluppo di offerte appetibili per il turista)</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- <i>Indicazioni più incisive per una riorganizzazione e uno sviluppo industriale ordinato e razionale e per una specializzazione degli insediamenti al fine di ridurre al minimo il loro impatto ambientale</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- <i>Indicazioni precise affinché nella progettazione delle infrastrutture sia previsto l'inserimento di zone cuscinetto e fasce di rispetto verso le aree verdi</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- <i>Incrementare la potenzialità del trasporto ferroviario per la mobilità delle persone (es. Classe – Porto, fermata nel tratto Fornace Zarattini - Ravenna)</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- <i>Indicazioni precise circa il ricorso a concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di frangia e/o per la progettazione di spazi pubblici nell'ottica delle stesse finalità del Piano indirizzate alla sostenibilità e qualità architettonica</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- <i>Prevedere già nel PSC sollecitazioni verso una filosofia che indirizzi a criteri di bioedilizia per gli edifici rurali e le pertinenze/corti</i>	Azione emersa dal I workshop sul PSC

- Aumento delle zone considerate di rilievo paesaggistico (per esempio zona bonifica Lamone, canale destra Reno) in sintonia con quanto è in discussione nella nuova legge regionale ( Paesaggi Protetti)	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- Indicazioni precise per la previsione di incentivi di diverso tipo: per il mantenimento delle proprietà agricole, a sostegno dell'agricoltura che tutela il territorio(reintroduzione filari, fossi, siepi)	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- Previsione di impegni a difesa della costa, che contrastino in tutte le sedi le cause della subsidenza	Azione emersa dal I workshop sul PSC
- Ricomporre la frattura dell'arco territoriale naturalistico e salvaguardarne la continuità (il progetto golf in località Casalborsetti va contro questo obiettivo in quanto crea un ulteriore frattura)	Azione emersa dal I workshop sul PSC

### 3.1 Impegni per la Pianificazione sostenibile del PSC

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Rivedere il nuovo piano regolatore sulla base delle indicazioni della nuova legge regionale sull'urbanistica con un processo dinamico di aggiornamento periodico per adeguarlo ai cambiamenti della città: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Terminare la realizzazione della VALSAT</li> <li>- Applicazione della partecipazione in merito alla conclusione del PSC</li> <li>- Realizzazione del progetto "i bambini trasformano la città"</li> </ul>
2)	Predisporre gli strumenti di pianificazione urbanistica previsti dalla legge regionale <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione del Piano strutturale comunale da parte del Consiglio Comunale</li> <li>- Avvio e redazione del Regolamento urbanistico edilizio e sua adozione presso il C.C.</li> <li>- Predisposizione del progetto di Piano operativo comunale</li> </ul>
3)	Inserire nel PSC i principi della sostenibilità dello sviluppo <ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisiti urbanistici ed edilizi atti ad evitare pericoli e danni ambientali</li> </ul>
4)	Elaborare insieme al PRG i piani specifici/settoriali proseguire nell' attuazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano del sottosuolo</li> <li>- Piano della mobilità</li> <li>- Piano energetico</li> <li>- Piano acustico</li> </ul>
5)	Modificare il tessuto urbano utilizzando prevalentemente i programmi complessi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma speciale d'area del porto</li> <li>- PRU</li> <li>- PRUSST</li> </ul>
6)	Sviluppo equilibrato tra Città e Forese <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperare le aree edificate esistenti al fine di evitare nuovi consumi di territorio</li> <li>- Promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo in un quadro di compatibilità e sostenibilità ambientale</li> </ul>
7)	Valorizzare la funzione logistica del porto e superare la dipendenza dal polo chimico

## POLITICHE E IMPEGNI

Governare le scelte di sviluppo produttivo del porto in termini di sostenibilità e di impatto sulle matrici fondamentali del territorio (città/porto/turismo/emergenze ambientali)

- Sviluppo commerciale del Porto
- Terminal traghetti passeggeri e porto turistico Marina di Ravenna
- delocalizzazione spazi operativi della dogana
- adeguamento/potenziamento zona portuale Piombone
- completamento delocalizzazione aree merci FS
- completamento urbanizzazione penisola Trattaroli DX
- Riconversione comparto AGIP

8) Aumentare l'attenzione nella progettazione degli spazi pubblici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Uso del suolo e della costa	Tessuto urbano (edilizia residenziale, Verde Urbano, aree sportive e ricettive)	mq	41.768.330	I dati derivano dalle cartine "uso del suolo" elaborate dal Servizio Informativo Territoriale del Comune di Ravenna per la stesura del PSC		-
	Aree produttive (Zone estrattive, discariche e cantieri)	mq	24.545.814			-
	Reti di comunicazione stradali e ferroviarie	mq	12.000818			-
	Aree non urbanizzate (Territori agricoli, Territori boscati e ambienti seminaturali, Zone umide, Corpi idrici)	mq	603.604.533			-
Uso sostenibile del suolo <b>ECI9</b>	Intensità d'uso: densità aree urbanizzate	Ab/Km <sup>2</sup>	221,4	224,5	227,7	■
	Edificato all'anno	mc	411.047	442.367	403.590	■
	superficie urbanizzata/superficie comunale	%	5,44	5,44	5,44	■
	aree protette	%	29	29	29	■
Quantità merci movimentate nell'area portuale	Quantità di merci imbarcate e sbarcate	tonn	24.910.621	25.429.293	23.879.193	■

Sono in aumento, come prevedibile, le opere di edificazione ed infrastrutture comunali, incluse quelle dedicate al porto, che mostra un certo dinamismo crescente per la movimentazione delle merci e l'accoglienza di imprese del settore.

**3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali, infrastrutturali e storico-culturali)**

POLITICHE E IMPEGNI	
1.	Completare un sistema di aree verdi (la cintura verde) intorno alla città, come elemento di stacco tra la città e la campagna (il forese)
2.	Aumentare la sicurezza del porto e la tutela contro i rischi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto ARIPAR</li> </ul>
3.	Riqualificare i centri abitati della costa <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione e ripavimentazione dei principali viali e piazze dei nove lidi</li> <li>- Marina di Ravenna: riqualificazione e arredo di Viale delle Nazioni – 2° stralcio</li> <li>- Interventi diffusi di arredo urbano lidi e centro storico</li> <li>- Riqualificazione urbanistica del Viale Vivaldi a Lido di Classe – 2° stralcio</li> <li>- Ristrutturazione urbanistica di Viale Italia a Marina Romea, da Via Ferrara verso Casalborsetti</li> <li>- Riqualificazione Viale Alfieri – Lido Adriano</li> <li>- Progetti urbanistici dell' avamposto di Porto Corsini (autorità Portuale)</li> </ul>
4.	Verifica della qualità di quanto prodotto attraverso le attività tecniche di progettazione direzione dei lavori, collaudo e delle relative attività di supporto inerenti le infrastrutture varie (Implementazione di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001: 2000)
5.	miglioramento delle procedure di collaudo per la concezione e la presa in consegna delle opere di urbanizzazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del Porto Turistico di Marinara</li> <li>- Piano di Recupero ex-Macello</li> <li>- routine della verifica piani di lottizzazione con sopralluoghi di verifica sull'esecuzione dei lavori</li> </ul>
6.	Piano di sviluppo sostenibile e commerciale della città di Ravenna e del suo centro storico

Indicatori		Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Carte tematiche e territoriali ambientali presenti nel PSC		numero	42	-	-	-
Concessioni edilizie rilasciate		numero	1.211	1.033	827	■
Ricettività totale	Posti letto	numero	9.101	9.400	9.630	■
Ricettività costiera totale	Posti letto	numero	7.430	7.468	7.713	■
Presenze totali/anno		numero	2.786.830	2.739.874	2.718.301	■
Arrivi totali/anno		numero	480.325	487.001	513.821	■

In un territorio che fa del turismo, estivo, ambientale e culturale, una delle proprie priorità economiche, la qualità dell'ambiente urbano viene anche testimoniato dall'offerta e, soprattutto, dalla domanda turistica. I dati mostrano una crescita dell'offerta complessiva di posti letto, giustificata da una crescita dai turisti in arrivo ed, in misura minore, della loro permanenza.

**3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico**

POLITICHE E IMPEGNI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Migliorare la qualità urbana, ambientale e architettonica                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero di aree e immobili di proprietà comunale , riqualificazione e risanamento delle stesse anche con funzioni e spazi di aggregazione collettiva: centro sportivo darsena via Mariani, centro giovani Quake, centro sociale anziani Bosco Baronio, scuole</li> <li>- Manutenzione degli edifici di interesse storico monumentale come uffici dell' Amministrazione: manutenzione straordinaria Palazzo di Giustizia</li> <li>- Recupero delle strutture per servizi pubblici a Marina di Ravenna in P.za dei Marinai</li> <li>- Recupero dello zuccherificio di Classe per destinarlo ad attività mussali</li> </ul> </li> <li>2) Riqualificazione urbana Centro Storico e decoro diffuso                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione Bando di progettazione della P.ta delle Antiche Carceri e collegamento P.za Popolo</li> <li>- riqualificazione Piazzale Farini</li> <li>- recupero Via Zanzanigola (attuazione parcheggio)</li> <li>- riqualificazione Borgo S. Rocco - spazio pubblico zona V. Ricci (concorso progettazione)</li> <li>- interventi diffusi</li> </ul> </li> <li>3) Interventi di manutenzione straordinaria per salvaguardia mura storiche</li> <li>4) Manutenzione straordinaria case pinetali</li> <li>5) Completamento interventi di restauro porte cittadine e illuminazione scenografica</li> <li>6) Redazione del piano di gestione dei siti UNESCO (collaborazione con SBAA)</li> </ul>	

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Progetti di riqualificazione urbana realizzati	Numero	2 (in attuazione)	2	2	■
Siti riconosciuti dall'Unesco (dicembre 1996)	Numero	8	8	8	■

**3.4 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi**

POLITICHE E IMPEGNI	
1) Riconvertire l'ex area petrolifera (Sarom) ad usi portuali, direzionali e artigianali 2) Riqualificazione ambientale Piailassa Piombone 3) Attuare il progetto "Darsena di città" come elemento del processo di riqualificazione urbana <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conclusione interventi pubblici 1° fase PRU ed attuazione interventi privati</li> <li>- interventi in ambito PRUSST (terza fase PRU e sub-programma Grande Viabilità)</li> <li>- interventi pubblici e privati del Programma Innovativo in Ambito Urbano</li> <li>- Costituzione dell'Agenzia e delle Società di Trasformazione Urbana</li> <li>- interventi di bonifica e riqualificazione delle acque del Canale Candiano</li> </ul>	

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Industrie a rischio di incidente rilevante	numero	20	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	
Aree per le quali è stata avviata la procedura di bonifica e/o inviata comunicazione ex art. 9 e 16 DM 471/99	numero	9	6	9	■
Aree bonificate e/o indagate e risultate idonee agli usi previsti	numero	3	Vari interventi in corso	3	■
	mq	Circa 3.000	Vari interventi in corso – nessuna attestazione finale	8.500	■

**3.5 Strumenti per il monitoraggio e la rilevazione dei dati territoriali**

POLITICHE E IMPEGNI	
1) Aggiornamento di un sistema di informazione geografica unificata per tutto il territorio comunale (SIT)	

**3.6 Compensazione degli impatti ambientali degli interventi**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali attraverso interventi di mitigazione degli impatti

**3.7 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Promuovere la progettazione bioarchitettónica dei nuovi edifici pubblici
2) Opere di edilizia pubblica realizzate tramite un uso razionale del territorio: Costruzione nuova sede I Circostrizione - appalto con permuta
3) Promuovere procedure di acquisti verdi

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Procedure - appalti con indicazione di costruzioni ecocompatibili	numero	nd	nd	38 alloggi + 4 edifici	█

Gli interventi realizzati con utilizzo di costruzioni ecoconmpatibili riguardano interventi realizzati e in progettazione nei seguenti settori:

- REALIZZAZIONE DI N. 38 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA VILLAGGIO S. GIUSEPPE  
Piano degli investimenti anno 2006

- NUOVI UFFICI COMUNALE E ARPA Zona V.le Berlinguer  
Piano degli investimenti anno 2006 Per questo intervento è previsto il servizio di TELERISCALDAMENTO.

- NUOVA SEDE PRIMA CIRCOSCRIZIONE  
Piano degli investimenti anno 2005  
La progettazione recepisce molti dei requisiti volontari di cui alla normativa di dettaglio del REC (benessere acustico - ambientale) è previsto anche il tetto fotovoltaico

- NUOVO POLO SCOLASTICO LIDO ADRIANO  
E' in fase di avvio la progettazione definitiva del I° stralcio (scuola elementare, mensa, palestra e biblioteca) - Anno 2007

## Competenza 4 - Risorse idriche

### Obiettivi prioritari Amministrazione Comunale

- Garantire l'approvvigionamento idrico minimizzando il prelievo delle acque di falda sia per usi residenziali che industriali (AC 3.2) coordinando le fonti di approvvigionamento
- Garantire l'efficienza della gestione della risorsa acqua estendendo la depurazione e riducendo le perdite
- Mettere in sicurezza il territorio

### 4.1 Pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse idriche

#### POLITICHE E IMPEGNI

Contributo alla pianificazione delle risorse idriche del bacino

- Studio e valutazione della criticità
- Conoscenza dettagliata del sistema fognario (digitalizzazione reti fognarie)
- Completamento progetto di riserzionamento canali e ricostruzione dossi e barene nella Pialassa Baiona

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Acqua erogata da Hera Ravenna	Acqua erogata da hera per usi civili e industriali	m <sup>3</sup>	16.000.168	18.026.391	17.021.486	■
Consumo dell'acqua per i diversi usi	Domestico	m <sup>3</sup>	9.571.572	12.552.943	10.558.275	■
	Industriale e agricolo	m <sup>3</sup>	559.843*	683.767	552.314	■
	Commerciale e artigianale	m <sup>3</sup>	3.973.115	3.135.268	3.775.790	■
Consumo dell'acqua per abitante		L/ab/g	270,2	308,2	276,3	■
Prelievi Consorzio di Bonifica	Agricoltura	m <sup>3</sup>	17.641.000	20.294.000	Dato non pervenuto	

\*esclusa l'acqua derivata dalla canaletta ANIC

La condizione delle risorse idriche nel Comune presenta, secondo i dati disponibili, alcuni aspetti critici. Le erogazioni di acqua potabile in rete sono, infatti, ai massimi nel biennio 2003/04, dovuti soprattutto agli usi industriali e domestici, le cui reti necessitano probabilmente di una migliore manutenzione. Più o meno stabili i consumi commerciali ed artigianali. Confermata, sulle acque di bonifica, l'aumento dei consumi agricoli.

4.2 Gestione corretta nell'uso delle risorse idriche

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Innovare e rendere più competitivo il Porto ricercando condizioni di maggiore sicurezza e tutela ambientale (Comparti ENICHEM ed AGIP) <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema fognario e impianto chimico e fisico zona portuale in destra Canale Candiano</li> </ul>
2)	Grandi opere di infrastrutturazione a livello di interi bacini <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interconnessione del sistema ravennate con l'Acquedotto della Romagna</li> </ul>
3)	Adeguamento del sistema scolante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione nuove fognature</li> <li>- rifacimenti e ripristini fognature</li> <li>- collettori fognari e collegamenti ai depuratori</li> <li>- Vasche di prima pioggia o di laminazione (accumulo temporaneo)</li> <li>- Troppo pieno condotta ex Callegari</li> <li>- Tombamento scolo Fabrizio a Grattacoppa in accordo con il Consorzio di Bonifica</li> </ul>
4)	Attuare il programma degli interventi necessari ai termini di legge in collaborazione con il gestore (Hera)
5)	Potenziamento linea acque del depuratore di Ravenna fino a 240.000 A.E. e convogliamento al Canale Candiano dello scarico dei depuratori
6)	Potenziamento del sistema di trattamento terziario esistente al depuratore di RA
7)	Adeguamento e potenziamento del NIP e delle centrali acquedottistiche
8)	Adeguamento e potenziamento del sistema di adduzione
9)	Estensione delle reti di distribuzione idriche alle case sparse

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Abitanti allacciati alla rete fognaria	Totale utenze	numero	126.457	129.749	137.723	■
	Percentuale di abitanti allacciati alla rete	%	83	83	90,84	■
Efficienza depurazione (COD) - media ponderata sui 3 impianti		% di COD	91,68	88,59	90,79	■
Sperimentazioni	Fitodepurazione	numero	1	0	0	■
Abitanti allacciati all'acquedotto	Totale utenze (contatori installati attivi civili-industr)	numero	58.926 (+ 31 utenze industriali)	61.156 (+ 31 ind.)	63.621 (+ 31 ind.)	■
	Percentuale sulla popolazione totale	%	99	99	99	■
Perdite rete distribuzione acqua potabile (% media sugli ultimi 5 anni)		% media	19,83	19,86	19,98	■

## Competenza 4 - Risorse idriche

Pressoché completo il quadro delle infrastrutture fognarie (rimangono isolate parte delle case sparse, per le quali sono state effettuate sperimentazioni di fitodepurazione), qualche difficoltà sono legate alla rete idropotabile che nonostante gli ammodernamenti e l'intensificarsi degli interventi di manutenzione presentano ancora elevate quote di perdite d'acqua potabile capaci, presumibilmente, di vanificare gli sforzi di contenimento dei consumi pro capite.

### 4.3 Controllo sull'uso delle risorse idriche

POLITICHE E IMPEGNI	
1) Garantire la tutela dei corpi idrici attraverso monitoraggi, autorizzazioni e verifiche	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Autorizzazioni domestiche (non in fognatura)	numero	166	2.500*	300	-
	Autorizzazioni industriali (in fognatura)	numero	14	33	44	■
Campioni di acqua non conformi in uscita dai depuratori (DL 152/99)	Ravenna	numero	0	8	2	■
	Marina di Ravenna	numero	0	3	0	■
	Lido di Classe	numero	0	0	0	■

\*Il dato al 2004 relativo al rilascio di autorizzazioni allo scarico domestiche non è confrontabile essendo l'anno di scadenza per la regolarizzazione degli scarichi

I dati confermano l'efficienza del sistema di depurazione idrica, oggetto comunque di incrementi di lavoro legati alle nuove autorizzazioni allo scarico rilasciate.

**4.4 Assetto idrogeologico**

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Interventi relativi agli impianti idrovori (dieci in esercizio, uno di prossima attivazione a ridosso dei Fiumi Uniti nella zona di Via Galilei);
2)	Completamento del riescavo del Canale Baccarini e ripristino arginatura nella zona Risega
3)	Controllo della subsidenza <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli altimetrici</li> <li>- Studio degli effetti indotti dalle iniezioni di acqua nei livelli produttivi del giacimento Angela-Angelina</li> <li>- Misura della compattazione superficiale nelle tre stazioni assestometriche Smarlacca, Fiumi Uniti e PCTA</li> </ul>
4)	Convenzione con ARPA Regionale per l'acquisizione dei dati meteorologici a supporto del sistema di previsione di eventi meteorologici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Eventi di esondazione		Numero	0	0	0	■
Superfici esondate		mq	0	0	0	■
Costa coinvolta	dall'erosione	%	52	-	-	-
	da interventi di protezione	%	46,60	-	-	-
Idrovore operative		Numero	10	10	10	■
Impianti di sollevamento operativi		Numero	102	121	121	■
Fognature con rete separata (acque chiare/acque scure) sul totale		%	28,8	30	30	■

La dotazione di impianti di sollevamento funzionanti nel territorio ha consentito, negli anni considerati, il controllo di potenziali fenomeni di esondazione.

## Competenza 5 - Rifiuti

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Comunale

- Garantire una corretta gestione della filiera dei rifiuti minimizzando il conferimento in discarica (AC 4.2)
- Valorizzare la raccolta differenziata (AC 4.1)
- educare a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio (AC 4.1)

### Obiettivi Prioritari del Forum Agenda21 di Ravenna

- <i>Ridurre i rifiuti alla fonte</i>	Numero Azione 90
- <i>Rilanciare economicamente altri sistemi di raccolta</i>	Numero Azione 96
- <i>Ottimizzare le emissioni atmosferiche degli impianti di termodistruzione</i>	Numero Azioni 78 e 79 e 80
- <i>Avviare percorsi di formazione/informazione alla raccolta differenziata specialmente nel litorale</i>	Numero Azione 104
- <i>Ridurre la dispersione dei rifiuti nell'ambiente</i>	Numero Azione 93

### 5.1 Impegni per la pianificazione/programmazione della gestione dei rifiuti

#### POLITICHE E IMPEGNI

- 1) Contribuire a garantire l'autosufficienza impiantistica nella gestione dei rifiuti
- 2) Ridurre l'impatto complessivo derivante dalla gestione dei rifiuti

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Rifiuti smaltiti in discarica	rifiuti smaltiti in discarica sul rifiuto indifferenziato	%	19,6	19,7	14,3	
Rifiuti utilizzati nell'impianto CDR (combustibili da rifiuti)	rifiuti utilizzati dall'impianto CDR sul rifiuto indifferenziato	%	80,4	80,3	85,7	
Quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante equivalente		Kg RSU tot/ab eq/anno	694	741,49	778,45	
Rifiuti (riciclati) avviati al recupero come materia e come energia		%	84,75	87,29	83,46	

## Competenza 5 - Rifiuti

Vicino all'ottimale la gestione dei rifiuti, che gestisce le quantità prodotte - attraverso la valorizzazione dei materiali (riciclaggio) e del loro potenziale energetico (termovalorizzazione del CDR), riducendo il ricorso alla discarica.

In aumento le quantità prodotte per abitante equivalente (comprensive delle presenze turistiche).

### 5.2 Parametri di qualità definiti nel contratto di servizio e relativi risultati

POLITICHE E IMPEGNI	
1) Garantire attraverso il contratto di servizio elevati standard qualitativi e modalità di interventi anche attraverso la carta dei servizi	

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Ecoaree presenti sul territorio		Numero	5	8	8	■
Ecopunti presenti sul territorio		Numero	228	337	375	■
Accessibilità alle strutture per la raccolta differenziata (ECI 4)	Cittadini in prossimità dagli ecopunti – 300 m	%	-	72,4	-	-
Discariche autorizzate presenti sul territorio		Numero	3	3	3	■

L'attenzione per il recupero di materiali dai rifiuti solidi urbani è confermata dall'apertura di nuovi punti per la raccolta differenziata sul territorio comunale.

**5.3 Impegni per la riduzione della produzione di rifiuti ed una gestione corretta**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Interventi di sensibilizzazione per ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare il recupero ed il riciclaggio con l'obiettivo di raggiungere il 40% al 2006 <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta ingombranti a domicilio</li> <li>- organizzazione di stazioni ecologiche itineranti</li> </ul> 2) Promuovere la raccolta differenziata lungo la costa nei periodi turistici di picco <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative di certificazione degli alberghi ecologici</li> <li>- recupero di rifiuti e materiali provenienti dalla pulizia degli arenili</li> </ul>

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Raccolta differenziata nel comune	% sul totale	29,53	36,17	37,08	█

Proseguono gli sforzi per raggiungere il target del Decreto Ronchi per la raccolta differenziata, anche sulla spinta di nuovi servizi domiciliari: ingombranti ed organico.

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Rifiuti ingombranti raccolti		Ton	2.150	2.355 (di cui 1.666 da raccolta a domicilio)	2.800 (di cui 1.835 da raccolta a domicilio)	█
Cittadini serviti dal servizio di raccolta organica		% sul totale	80,5	81	88	█
Quantità rifiuti vegetali raccolti dal servizio di raccolta a domicilio		Ton	4.690 (6.920 verde tot raccolto)	6.134 (9.514 verde tot raccolto)	8.280 (11.922 verde tot raccolto)	█
Alberghi ecologici certificati	Totali	numero	121	122	120	█
	Con Certificazione	numero	6	5	5	█

**5.4 Impegni per il recupero di materia e energia dai rifiuti**

POLITICHE E IMPEGNI	
1) Potenziare il recupero energetico e di materia dai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riutilizzare le ceneri dalla termocombustione nella produzione delle ceramiche</li> <li>- Promuovere il compostaggio delle frazioni organiche dei rifiuti</li> <li>- Accordi per compostaggio della frazione verde pubblica e privata</li> <li>- Conferimento della frazione organica ad impianti di produzione di Compost</li> </ul>

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Quantità di rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio		Tonnellate	9.603	12.799	15.277	■
Energia prodotta dal trattamento dei rifiuti	caldaia a letto fluido	KWh	29.662.752	32.108.545	32.572.359	■
	recupero biogas discarica	KWh	6.865.998	7.867.256	8.706.783	■

Portano risultati positivi gli impegni per la raccolta di rifiuti organici e la produzione di compost e progredisce la valorizzazione energetica dei rifiuti.

**5.5 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti**

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Gestione contratto igiene urbana e attività tese a ridurre l'abbandono dei rifiuti
2)	Minimizzare l'impatto nella gestione della discarica - recupero di biogas
3)	Ridurre l'impatto dei mezzi di raccolta di HERA utilizzando combustibili a basso impatto

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Veicoli di HERA a basso impatto (raccolta, trasporto, movimentazione rifiuti, trasporti per verde)	Mezzi a metano	Numero	8	2 (+ 18 mezzi benz-metano)	3	-
	Mezzi a biodiesel	Numero	5	10	0	-
	Mezzi elettrici	Numero	11	15	10	-
	Mezzi a miscela di biodiesel	Numero	142	155	23	-

Nel 2005 sono stati inseriti solo i mezzi utilizzati per la raccolta, trasporto, movimentazione rifiuti e spazzamento a cui si aggiungono i mezzi utilizzati dagli appaltatori.

Negli anni precedenti, invece, sono stati riportati i dati riguardanti il totale dei veicoli di Hera a basso impatto ambientale.

**5.6 Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti**

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Interventi di sensibilizzazione per ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare il recupero ed il riciclaggio - laboratori didattici sui rifiuti - progetto Materialità (HERA)

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Progetti di sensibilizzazione di Hera	Numero	7	9	7	■
Lezioni svolte da Hera	Numero	111	240	251	■

La crescita della raccolta differenziata e la prevenzione dei rifiuti si basa anche sulle attività di sensibilizzazione svolte da Hera presso le scuole di Ravenna.

## Competenza 6 - Energia

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Comunale

- Sviluppo di una gestione integrata, efficiente e pulita dell'energia (AC 4.3)

### Criteria del Piano Energetico

#### POLITICHE E IMPEGNI

1) Sviluppo del Piano Energetico Comunale (Bilancio di CO<sub>2</sub>)

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Piano energetico Comunale	Si/No	No	In elaborazione	In elaborazione	-

La redazione del piano energetico – prevista per il 2005/2006 – non prescindere dal metano, combustibile largamente diffuso nel territorio.

### Impegno per la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento)

#### POLITICHE E IMPEGNI

1) Realizzazione iniziative per il risparmio energetico nelle attività di manutenzione straordinario dei sistemi di pubblica illuminazione  
- pannelli fotovoltaici per alimentare impianti pubblici

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Consumo Energetico nel Comune di Ravenna		MWh	871.386	862.444	Dato non pervenuto	■
Sistemi di riscaldamento a basso impatto	Edifici pubblici riscaldati a metano	Numero	173	173	179	■
	Edifici pubblici riscaldati a Biodiesel	Numero	2	2	2	■
Utenti a metano allacciate		Numero contatori	80.718	82.423	Dato non pervenuto	■

## Competenza 6 - Energia

Diverse sono le misure adottate e sperimentate dall'Amministrazione Comunale per ridurre gli impatti dei consumi energetici pubblici in costante forte crescita. Tra queste la sperimentazione delle fonti rinnovabili (fotovoltaico), l'utilizzo di combustibili alternativi (biodisel) per il riscaldamento degli edifici pubblici, ma soprattutto il recupero energetico da processi tecnologici (termovalorizzazione ed espansione del gas naturale).

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Energia prodotta con recupero energetico	Energia prodotta tramite biogas discarica, caldaia a letto fluido e turboespansore	kWh	39.944.910	43.216.121	44.328.742	■
Consumi energetici da illuminazione pubblica		MWh	17.123	19.440	Dato non pervenuto	■

### *Interventi/ attività di educazione al risparmio energetico*

POLITICHE E IMPEGNI
1) Promuovere il risparmio energetico nelle scuole

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Produzione di energia da impianti fotovoltaici installati nelle scuole	kWh	12.339	13.900	11.450	■

### *Attività di controllo degli impianti*

POLITICHE E IMPEGNI
1) Stipulazione del contratto di servizio con Hera per garantire la qualità dell'illuminazione pubblica e la manutenzione straordinaria degli impianti
2) Attuazione controllo sulle esecuzioni degli adempimenti dei proprietari sugli impianti di riscaldamento

Indicatori	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Edifici pubblici con telecontrollo degli impianti di riscaldamento	numero	85	149	Dato non pervenuto	■

In aumento l'installazione di sistemi di telecontrollo per la riduzione degli sprechi energetici sulle caldaie degli edifici comunali.

## Competenza 7 - Informazione e partecipazione (New Governance)

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Comunale

- Elaborare una strategia di sostenibilità incrementando la partecipazione nella comunità locale e nell'amministrazione comunale rendendo le decisioni chiare motivate e trasparenti (AC 1.1e AC 1.3, AC 1.4)
- Rafforzare l' Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali e garantendo ogni possibile integrazione degli AC
- Consolidare la politica degli accordi volontari e delle partnership sia per ridurre il nostro impatto sull' ambiente sia per sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità,... (AC 10.5, AC 10.4)
- Cooperare con la campagna per le città europee sostenibili e i suoi network (AC 2.5)
- Assicurare e promuovere il diritto all'informazione e il principio di giustizia ambientale in ottemperanza alla Convenzione di Aarhus

### Obiettivi Prioritari del Forum Agenda21 di Ravenna

- Promuovere forme di educazione nelle scuole ai rischi e ai vantaggi nell'uso della bici	Azione numero 46
- Organizzare campagna promozionale per incentivare l'uso della bici e un decalogo del ciclista	Azione numero 42 e 43 e44 e 48
- Sviluppare una cultura del verde pubblico come bene comune	Numero Azione 51
- Avviare percorsi di formazione/informazione alla raccolta differenziata specialmente nel litorale	Numero Azione 104

**7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Partecipazione dei bambini e dei ragazzi ad attività volte alla conoscenza del territorio <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma di iniziativa di educazione ambientale Ambiente 2005</li> <li>- Mese dell' Albero in Festa</li> <li>- Apertura del nuovo museo NatuRa</li> <li>- Apertura di una biblioteca specializzata sui temi della pace, dei diritti e della globalizzazione presso il centro giovani di via Chiavica Romea</li> </ul> 2) Gestione aggiornata delle informazioni sul sito internet

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Attività svolte dal comune per la sensibilizzazione ambientale		Numero	28	26	36	█
Mese dell'albero in festa	Partecipanti all'iniziativa	Numero	7.200	7.800	8.000	█
	Scuole pubbliche e private coinvolte (materne, elementari e medie)	Numero	82	86	86	█

Conseguire uno sviluppo sostenibile locale dipende fortemente dalla conoscenza di stili di vita e soluzioni produttive che rispettino gli ecosistemi e le loro risorse.

L'educazione ambientale gioca un ruolo fondamentale nella crescita di questa consapevolezza.

Le Amministrazioni Pubbliche sono in una posizione favorevole per coordinare le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, in particolare quelle rivolte alle scuole, strutture che, nel caso di Ravenna rispondono massicciamente ed attivamente alle sempre più frequenti proposte.

**7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale (Agenda21)**

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Strategie differenziate di partecipazione e di cittadinanza attiva dei giovani e degli studenti
2)	Consulta dei ragazzi e delle ragazze
3)	Sperimentare esperienze di coinvolgimento e partecipazione della comunità alla costruzione di politiche per la salute
4)	Gestione aggiornata delle informazioni sul sito internet dedicato ad Agenda21
5)	Attivazione di processi locali di sostenibilità che affianchino e consolidino i processi di Agenda 21 e si siano integrati nei processi decisionali dell'ente
6)	Conclusione di accordi volontari e partnership sia per ridurre gli impatti ambientali sia per favorire la diffusione e la sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità
7)	Livello di recepimento dei principi della Convenzione di Aarhus

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Incontri/workshop di Agenda 21		Numero	9	1	6	
Stakeholder coinvolti	Gruppi di lavoro tematici	Numero	5	1	7	
Iniziative di progettazione partecipata		Numero	1	Dato da definire		
Incontri della consulta dei ragazzi		Numero	6	3	9	
Azioni del Piano d'Azione di Agenda 21 inserite nel PSC		Numero	nd	nd	42	-
Azioni e politiche per l'infanzia		Numero	> 100	> 100	> 100	

Dopo la sua attivazione nel 2002, il Forum Agenda21 ha visto una "specializzazione" del proprio ruolo, passando dalle riunioni cicliche per la definizione del Piano d'Azione di Agenda21, agli incontri organizzati a supporto della pianificazione ordinaria dell'amministrazione: Piano Urbano del Traffico, Piano Strutturale Comunale, ecc.

Le politiche di coinvolgimento ed ascolto della cittadinanza secondo i dettami di Agenda21, vedono una dedizione speciale verso il mondo dell'infanzia, tra cui risaltano l'attivazione della Consulta dei ragazzi, la sperimentazione di percorsi di progettazione partecipata e l'attivazione del Forum di Agenda 21 Junior.

## Competenza 7 - Informazione e partecipazione (New Governance)

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Soddisfazione dei cittadini per alcuni servizi (da indagini di Customer satisfaction) <b>ECI 1</b>	Commercio e artigianato	Voto medio	7,28 (scala 1-10)	-	-	-
	URP	Voto medio	3,12 (scala 1-4)	-	6,82 (scala 1-10)	-
	Mercato ambulante	Voto medio	7,28 (scala 1-10)			-
	Servizi rivolti a stranieri dall'URP	Voto medio		3,13 (scala 1-4)		-
	Accoglienza turistica	Voto medio		4,51 (scala 1-5)		-
Reclami pervenuti all'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico)		numero	1.376	1.117	1.080	

L'ascolto sull'offerta dei servizi alla cittadinanza, registra un sostanziale alto gradimento per tutti i servizi. Dall'apertura dello sportello per reclami presso l'URP nel 2002, si registra una diminuzione sostanziale del loro numero nel 2005.

### 7.3 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali

POLITICHE E IMPEGNI	
1)	Promuovere una responsabilizzazione diffusa dei diversi attori rispetto ai problemi e alle scelte di salute e sviluppare reti e collaborazioni
2)	Conclusione di accordi volontari e partnership sia per ridurre gli impatti ambientali sia per favorire la diffusione e la sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità
3)	Sviluppo delle relazioni in rete con altri enti pubblici sui temi della sostenibilità

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Accordi volontari attivati (per ridurre emissioni)	Numero di accordi stipulati	Numero	3	3	3	
Partecipazione a progetti internazionali incentrati sul tema della sostenibilità		Numero	3	Dati da definire		
Adesione a network e campagne ispirate allo sviluppo sostenibile		Numero	4	4	4	

## Competenza 8a - Economia Sostenibile

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Comunale

- Considerare la risorsa territorio, ambiente e cultura come risorse economiche (turismo sostenibile)
- Cooperare con il sistema produttivo locale per promuovere ed attuare buone prassi ambientali anche nello sviluppo di nuove attività a ridotto impatto ambientale e nella promozione di accordi volontari (AC 8.2)
- Predisposizione di una politica degli Acquisti Verdi interna all'ente (AC 4.4 ricorrere a procedure di appalto sostenibili)

### 8a.1 politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile

#### POLITICHE E IMPEGNI

- 1) Sviluppo di un turismo sostenibile
- 2) Abbinamento turismo balneare con il turismo ambientale, naturalistico d'arte ed archeologico
- 3) Promozione della certificazione di qualità ambientale delle strutture ricettive

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Riconoscimenti ambientali attività turistiche	Spiagge	numero	9	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	
	Alberghi/campeggi	numero	6	5	5	
Alberghi totali		numero	121	122	120	

### 8a.2 Promozione di buone prassi ambientali nel sistema produttivo locale, di politiche di acquisti verdi e di consumi sostenibili

#### POLITICHE E IMPEGNI

- 1) Verifica qualitativa delle attività produttive da insediare sul territorio secondo criteri di eco-compatibilità, di potenzialità occupazionale per i soggetti disoccupati e di qualificazione del sistema produttivo esistente
- 2) Promozione di accordi volontari
- 3) Monitoraggio aziende
- 4) Sviluppo della politica degli acquisti verdi finalizzata a promuovere comportamenti e produzioni ambientalmente e socialmente compatibili

## Competenza 8a - Economia Sostenibile

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend	
Attività commerciali ed artigianali nel centro storico		numero	Dato non pervenuto	-	-		
Coltivazioni agricole sostenibili (colture biologiche, agricoltura integrata)	Estensione totale arborea	Ha	2.048,31	2.003,51	2.166,19	■	
	Estensione totale colture erbacee e ortive	Ha	8.539,79	8.590,16	8.455,68	■-	
	Estensione coltura arborea sostenibile sul tot area produttiva comune di Ravenna	Ha	37,37	36,55	39,52	■	
	Estensione colture erbacee e ortive sostenibili sul tot area produttiva comune di Ravenna	Ha	29,45	29,62	29,16	■	
	Aziende che adottano tecniche di produzione integrata e biologica	Numero	1.065	1.103	1.060	■	
	% aziende agricole sostenibili sul tot aziende agricole comune di Ravenna	%	35,03	41,04	40,38	■	
	Aziende agricole biologiche (solo produzione)	Numero	73	59	52	■	
	Aziende agricole biologiche sul tot aziende agricole comune di Ravenna	%	2,40	2,20	1,98	■	
Acquisti verdi comunali (Indagine interna)	Carta riciclata	Risme di carta	numero	11.000	7.500	5.920	■
		Materiale sanitario (carta igienica – salviette)	pacchi	nd	6.000	11.010	■
	Veicoli ecologici		numero	6	18	30	■
	Strumentazione informatica (marchio Energystar)		numero	-	154	Dato non pervenuto	
	Alimenti biologici nelle mense scolastiche	Scuole dell'infanzia	%	85	85	85	■
		Scuole elementari e medie	%	18	20	20	■

Nel settore agricolo, crescono più rapidamente le superfici destinate a coltivazioni arboree, in aziende agricole che ormai per oltre un terzo fanno ricorso a tecniche di produzione integrate ed, in misura inferiore, ma crescente di produzione biologica.

Tra le attività di gestione degli impatti ambientali attivati dall'amministrazione comunale, oltre all'elaborazione del presente documento, si evidenzia il debutto nel 2002 delle procedure di acquisti verdi – l'acquisto di prodotti e servizi con minore impatto ambientale e sociale – che vede tra le sue azioni, tra l'altro, la somministrazione di pasti biologici nella quasi totalità delle mense delle scuole dell'infanzia ed in quota crescente di quelle elementari e medie.

### Obiettivi prioritari Amministrazione Comunale

- Rendere operativi il piano della salute perseguendo le seguenti finalità strategiche:
- Divulgare la cultura di stili di vita (AC 7.1)
- Promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offra alle nostre città i mezzi per costruire e mantenere partnership strategiche per la salute (AC 7.2)
- Promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita (AC 7.4)
- Sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie ed iniziative di pianificazione urbana (AC 7.5)
- Perseguire la riduzione delle forme di inquinamento (atmosferico, acustico, elettromagnetico) che maggiormente interessano il centro urbano (AC 3.5) al fine di ridurlo, applicando il principio di precauzione, l'impatto sulla salute dei cittadini.

### 8b.1 Piani della salute

#### POLITICHE E IMPEGNI

- 1) Pianificare in modo partecipato l'intervento pubblico e privato nel campo della salute partendo da una condivisione delle cause e attivando le adeguate risposte
  - Migliorare la conoscenza relativamente ai problemi, ai bisogni di salute e alle risorse presenti nella comunità (reti, progetti, esperienze, attori sociali...)
  - Promuovere e organizzare momenti di riflessione e confronto sui problemi e bisogni di salute, sui determinanti e sui criteri prioritari di scelta per gli interventi
  - Sperimentare esperienze di coinvolgimento e partecipazione della comunità alla costruzione di politiche per la salute
  - Promuovere una responsabilizzazione diffusa dei diversi attori rispetto ai problemi e alle scelte di salute e sviluppare reti e collaborazioni
- 2) Garantire le cure primarie
  - garantire la pronta e conveniente accessibilità ai servizi, la tempestività degli interventi e la continuità dell'assistenza
  - ottimizzare l'uso dei servizi specialistici di secondo e terzo livello alle condizioni di effettiva necessità e appropriatezza clinica, anche attraverso un allargamento delle competenze professionali e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche
  - valorizzare le risorse di solidarietà presenti nelle famiglie e nelle comunità locali
- 3) Adozione di stili di vita sani: fumo, promozione dell'attività fisica, promozione di abitudini alimentari e della prevenzione
- 4) Promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro, sulle strade, degli alimenti, dell'ambiente inteso come controllo dei rischi sanitari legati all'ambiente e delle strutture di vita collettiva (scuole, case di riposo, ecc...)

## Competenza 8b - Salute Pubblica

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend	
Campagne disinfestazione biologica da ratti e parassiti sul totale (biologico + chimico)		%	60	60	65	■	
Cittadini a distanza ≤ 300 m dai servizi sanitari di base <b>ECI4</b>		%	-	44,5	-	-	
Incidenti stradali		Numero	1.133	1.164	814 *	-	
Incidenti sul lavoro		Numero	2.152	<i>Dato non pervenuto</i>	<i>Dato non pervenuto</i>		
Servizi per gli Anziani	Iniziative di socializzazione	Numero	7 centri sociali, 12 aree destinate ad orti, attività soc. utili, vacanze della terza età, ginnastica per anziani in palestra e all'aria aperta)			■	
Servizi per Diversamente abili	Servizi di assistenza residenziali e semiresidenziali	Numero disabili assistiti in strutture residenziali e semiresidenziali	80 + 62	78 + 70	88 + 51	■	
	Inserimento lavorativo	Numero disabili inseriti	276	305	332	■	
Politiche di Prevenzione del disagio, sport e attività per i giovani	Giovani	Servizi socio-educativi, centri di aggregazione	Numero di giovani coinvolti	1.500	2.000	2.200	■
		Servizi di informazione e partecipazione (Informagiovani)	Numero di giovani che si rivolgono al Centro Informagiovani	10.080	22.126	27.078	■
	Sport	Numero impianti sportivi	Numero	577	578	551	■
		Iniziative	Numero	>100	>100	>100	■

\* Dato non completo – la carenza del 20% è dovuta ai dati non pervenuti della Polizia Stradale

Con il termine "campagna di disinfestazione" si intende un insieme di interventi programmati ed eseguiti in un periodo specifico dell'anno e in una zona in cui è censita la presenza di focolai. I dati inseriti si riferiscono ad una stima della percentuale di prodotto biologico utilizzato negli interventi sul totale.

Le strutture di inserimento lavorativo per disabili riguardano: servizi socio-occupazionali/educativi, Agenzia S.I.I.L., borse lavoro, nuclei aziendali pubblici.

**8b.2 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico**

POLITICHE E IMPEGNI
1) Monitorare i livelli inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e acquisire conoscenze sugli effetti sulla salute
2) Attuare interventi di riduzione e prevenzione

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Aree con superamento dei limiti di livelli sonori <b>(EC18)**</b>		Kmq	-	-	-	-
Attività temporanee ad elevato impatto acustico	Cantieri	Numero	227	242	260	■
Autorizzazioni rilasciate per attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico, o aperto al pubblico, e per spettacoli a carattere temporaneo		Numero	-	470	492	■
Esposti		Numero	34	24	25	■
N° ed estensione interventi realizzati per ridurre l'inquinamento acustico	Asfalto fonoassorbente e Barriere vegetali	m	5.610	-	4.480	■
Totale sorgenti radiazioni a radioonde – microonde (RO – MO)	SRB	Numero	104	126	150	■
	Radio	Numero	17	17	17	■
	TV	Numero	0	0	0	■
Verifica del rispetto della normativa nazionale a RO - MO	Interventi sulle fonti di radiazioni	Numero	64	52	43	■
	Campionamenti eseguiti	Numero	295	165	139	■
Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i C.E.M. a RO - MO		Numero	1*	0	0	■
Lunghezza elettrodotti ad alta tensione	132 Kv	Km	171	190	190	■
	220 Kv	Km	0	0	0	■
	380 Kv	Km	121	122	122	■
Verifica del rispetto della normativa nazionale a bassa frequenza 50 Hz (ELF)	Campionamenti eseguiti	Numero	21	96	74	■
Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i C.E.M. a bassa frequenza		Numero	0	0	0	■
Centraline monitoraggio qualità dell'aria		Numero	13	13	13	■
Centraline di monitoraggio meteo		Numero	2	2	2	■

\* L'area riguarda l'edificio di via Magazzini Anteriori (radio FM "Radio Zero"). Nello stesso anno l'impianto è stato riconfigurato ed è rientrato nei limiti di legge

\*\* Dati disponibili successivamente all'approvazione della zonizzazione acustica

## Competenza 8b - Salute Pubblica

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Superamenti limiti previsti, a regime dalle direttive comunitarie – area urbana	NO2 (N° di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc)	Numero	21	0	0	■
	PM10 (N° superamenti di 50 µg/mc)	Numero	84	59	40	■
	PM10 - media annuale	µg/mc	42,6	37,3	31,8	■
	CO (N° di gg in cui c'è stato almeno 1 superamento della media mobile sulle 8 ore di 10 mg/mc)	Numero	0	0	0	■
	O3 (N° ore di superamento della concentrazione media oraria di 180 µg/mc)	Numero	-	19	20	■
	SO2 (N° di superamenti della concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc)	Numero	0	0	0	■
Aree per le quali è stata avviata la procedura di bonifica e/o inviata comunicazione ex art. 9 e 16 DM 471/99		Numero	9	6	9	■
Aree bonificate e/o indagate e risultate idonee agli usi previsti	Numero di aree	Numero	3	Vari interventi in corso	3	■
	Superficie	mq	Circa 3.000	Vari interventi in corso – nessuna attestazione finale	8.500	■

In attesa del completamento del Piano di Zonizzazione Acustica e dei conseguenti Piani di Risanamento, il controllo degli emissioni rumorose vede una considerevole richiesta di autorizzazioni. Le misure di attenuazione delle sorgenti rumorose da traffico procedono in via sperimentale facendo ricorso a barriere antirumore vegetale e ad asfalti fonoassorbenti.

Continuano anche le attività di controllo delle sorgenti elettromagnetiche, anche in virtù della crescita delle sorgenti: stazioni radio base telefoniche ed elettrodotti, prevalentemente.

La qualità dell'aria, oggetto di un'intensa attività di monitoraggio, registra livelli per il Monossido di Carbonio e Biossido di Zolfo, inferiori ai limiti di legge, così come il Biossido di Azoto negli ultimi 2 anni. Il Pm10 registra un calo di superamenti. Continua l'attività di monitoraggio e risanamento delle superfici oggetto di bonifica dei suoli e della falda.

### Obiettivi Prioritari Amministrazione Pubblica

Sviluppare e mettere in pratica le misure necessarie per:

- prevenire ed alleviare le nuove povertà e incoraggiare l'inclusione sociale (AC 9.1)
- assicurare un equo accesso ai servizi pubblici e abitativi (AC 9.2)
- promuovere equie condizioni formative ed educative (AC 9.2)
- assicurare e promuovere pari opportunità e specifiche azioni per valorizzare le differenze di genere

### POLITICHE E IMPEGNI

1) Inclusione:

- Azioni e progetti per il reinserimento nella società dei detenuti, delle donne che vogliono uscire dalla prostituzione, dei tossicodipendenti
- Azioni e progetti per il reinserimento nella società degli immigrati

2) Politiche abitative:

- Mettere a disposizione un numero adeguato di alloggi anche alla luce delle emergenze abitative
- Completamento lavori interventi ACER
- Garantire la qualità abitativa attraverso la manutenzione degli alloggi esistenti
- Favorire l'acquisto dell'abitazione

3) Politiche per la famiglia, scuola e università:

- Potenziare e migliorare l'offerta formativa in ambito scolastico
- Promuovere e tutelare il diritto allo studio
- Garantire adeguate strutture a docenti e studenti universitari
- Sostenere gli interventi dei diversi attori della città nelle azioni rivolte all'infanzia

4) Tempi e pari opportunità:

- Creare spazi per bambini e adolescenti per svolgere attività ricreativa e educativa per migliorare la qualità della vita nella città e per valorizzare le differenze di genere, culturali ed etniche
- Proseguimento e ampliamento del Piano dei tempi e degli orari della città e di altri progetti
- Erogazione assegni di maternità

## Competenza 8c - Equità sociale

Indicatori	Definizione	Unità di misura	Dato 2003	Dato 2004	Dato 2005	Trend
Alloggi assegnati dal comune per emergenza abitativa		Numero	38	34	39	■
Servizi per l'accesso e frequenza della scuola dell'obbligo	Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo	Numero studenti beneficiari	5.937	6.441	6.842	■
	Borse di studio	Numero studenti beneficiari	870	1.018	1.165	■
	Servizi di mensa	Numero pasti erogati	979.537	1.033.211	1.050.974	■
	Servizio di trasporto pubblico scolastico	Numero studenti trasportati	810	703	672	■
Politiche per l'infanzia	Asili nido (sia a gestione diretta che in convenzione)	Numero	15	15	15	■
	Asili nido: numero di domande accolte su domande presentate a fine anno scolastico	%	76	73	71	■
	Servizi educativi innovativi (spazio bimbi, micro-nidi gestiti da associazioni di genitori, educatrici familiari, educatrici domiciliari, centri gioco, parco giochi, ....)	Numero	8	15	16	■
	Scuole dell'Infanzia comunali (solo a gestione diretta)	Numero	22	22	22	■
Posti letto a disposizione per studenti universitari		Numero	47	48	48	■

Gli alloggi per emergenza abitativa vengono assegnati ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale 8/2000 e dell'art. 14 del Regolamento Comunale.

## COMMENTO AI DATI

Facendo un confronto tra il trend previsto a preventivo e i nuovo dati a consuntivo è possibile riscontrare per la maggioranza dei dati una corrispondenza tra i risultati raggiunti e le previsione effettuate.

I dati la cui tendenza prevista per il 2005 è discordante rispetto ai dati rilevati riguardano in particolare: la quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante equivalente, dato che nell'ultimo triennio ha evidenziato un trend in crescita diversamente dal risultato che si sperava di raggiungere, e i consumi di energia da illuminazione pubblica indicatore comunque ancora carente del consumo relativo al 2005.

## CONTI MONETARI

La contabilità ambientale CLEAR prevede una sezione specifica di conti monetari basata sull'analisi e la riclassificazione dei documenti di bilancio dell'Ente.

L'obiettivo è quello di identificare le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento, la loro suddivisione tra spese ambientali e non, e una loro ripartizione secondo le aree di competenza previste dal metodo.

Su sollecitazione degli enti partecipanti al progetto CLEAR, a seguito dei risultati delle prime sperimentazioni è stata adottata una nuova definizione di "spesa ambientale":

*"Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".*

Questa, rende più possibile e oggettiva l'identificazione delle spese che possono essere considerate ambientali e ne amplia la portata.

Prosegue quindi, nel Bilancio Consuntivo 2005 la riclassificazione sperimentale delle spese ambientali, secondo quanto previsto dal metodo CLEAR. Tale metodo suggerisce di evolvere la rigida, e talvolta incompleta, riclassificazione EPEA delle spese per la prevenzione e la protezione dell'ambiente verso una ripartizione coincidente con le competenze della contabilità ambientale.

Per la corrente edizione del Bilancio Consuntivo, è stata mantenuta la distinzione tra spese correnti ed investimenti e quella tra risorse impegnate e liquidate.

La novità importante è stata la rilettura in questi termini, non solo delle competenze ambientali, ma anche all'interno dei singoli ambiti di rendicontazione. Questo nel tentativo di offrire una lettura incrociata tra i conti fisici e quelli monetari – ovvero tra le spese iscritte nel bilancio finanziario per le singole competenze e le dinamiche degli indicatori della medesima competenza - e quindi di consentire una valutazione qualitativa delle spese comunali.

Questo bilancio non tiene conto per ora di tutte le spese di funzionamento dell'Ente (consumi e manutenzioni).

Per quanto riguarda i servizi di tipo ambientale che il Comune di Ravenna eroga attraverso altri soggetti (per i trasporti pubblici, per la gestione gas, acqua e rifiuti), i conti monetari del bilancio dell'Ente non includono tutte le relative spese che possono essere individuate in modo completo solo attraverso la lettura incrociata con i bilanci finanziari di tali soggetti.

La riclassificazione nominale analitica delle spese è stata elaborata in un documento a parte, in cui sono state dettagliate le diverse voci di spesa e relativa quantificazione per area di competenza, ambito di rendicontazione e singola voce di bilancio.

Nella tabella seguente viene esposto un riassunto delle spese correnti e di investimento, impegnate e liquidate, per l'anno 2005, distinte in base alle aree di competenza.

Area di competenza		Spese correnti		Investimenti	
Codice	Descrizione	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato
<b>1</b>	<b>Verde pubblico, privato e protezione della natura</b>	5.591.978,17	3.783.884,5	2.939.584,74	826.174,97
<b>2</b>	<b>Mobilità sostenibile</b>	9.210.311,50	7.293.804,1	70.365.359	22.031.304
<b>3</b>	<b>Sviluppo urbano</b>	911.636,12	467.335,92	62.631.928,84	13.960.987
<b>4</b>	<b>Risorse idriche</b>	970.190,92	874.043,91	5.639.377,86	606.588,64
<b>5</b>	<b>Rifiuti</b>	1.569.527,40	1.103.961,9	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>Energia</b>	5.654.640,82	4.007.648,7	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>Informazione e partecipazione (New Governance)</b>	333.505,20	52.469,54	0,00	0,00
<b>8a</b>	<b>Economia Sostenibile</b>	1.869.355,56	1.445.476	0,00	0,00
<b>8b</b>	<b>Salute Pubblica</b>	863.624,77	598.091,4	7.160	2.184
<b>8c</b>	<b>Equità sociale</b>	10.743.290,50	4.500.455,4	54.176,59	0,00

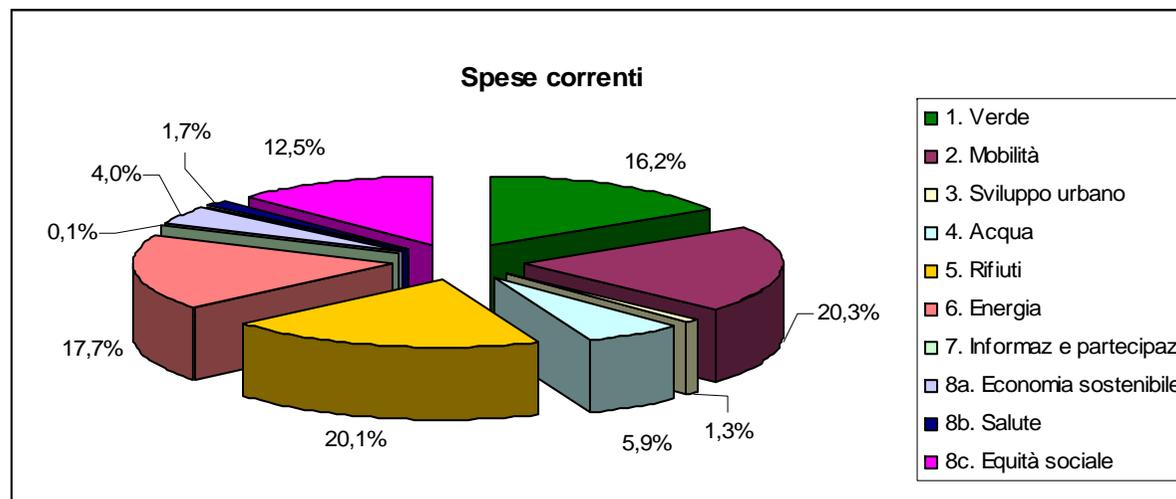
Di seguito, una tabella di sintesi delle spese correnti e per investimenti sostenute da Hera.

Sintesi spese correnti e per investimenti - Hera					
Ambito di competenza	Ambito di rendicontazione	Descrizione Spesa	Spese correnti	Investimenti	Note
<b>1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali</b>	1.1 Governo del verde pubblico	Mantenimento manto erboso e pulizia aree verdi, trattamenti fitosanitari ...	€ 2.047.915	0	
<b>5. Rifiuti</b>	5.1 Impegni per la pianificazione/programmazione della gestione dei rifiuti	Parametri di qualità della gestione dei rifiuti e sistemi organizzativi di raccolta e smaltimento (spese per raccolta e smaltimento rifiuti)	€ 5.715.092	0	Gli importi indicati sono interamente coperti dalla TIA - Tariffa Igiene Ambientale
	5.3 Impegni per la riduzione della produzione dei rifiuti ed una gestione corretta	Investimenti per promuovere la raccolta differenziata	€ 313.456	€ 123.875	
	5.6 Interventi di educazione ambientale in materia di rifiuti	Campagne di sensibilizzazione e laboratori didattici	€ 77.300		
<b>4. Acqua</b>	4.2 Gestione corretta nell'uso delle risorse idriche	Manutenzione e miglioramento ed estensione della rete acquedottistica	€ 870.000	€ 1.839.000	Gli importi indicati sono comprensivi dei costi sostenuti per: personale Hera impiegato nelle attività, mezzi utilizzati, prestazioni di imprese terze, materiali. Non includono invece: investimenti per la realizz. di nuovi allacci, installazione contatori... La quasi totalità degli investimenti sostenuti per il ciclo idrico integrato è coperta in tariffa da ATO 7.
		Manutenzione, miglioramento ed estensione della rete fognaria	€ 390.000	€ 608.000	
		Manutenzione e miglioramento della depurazione delle acque	€ 0	€ 602.000	
<b>6. Energia</b>	6.2 Impegni per la riduzione dei consumi energetici pubblici (riscaldamento)	Interventi di sostituzione generatori di calore, bruciatori, ottimizzazione delle apparecchiature di centrale termica.	€ 2.359.616	€ 252.754	

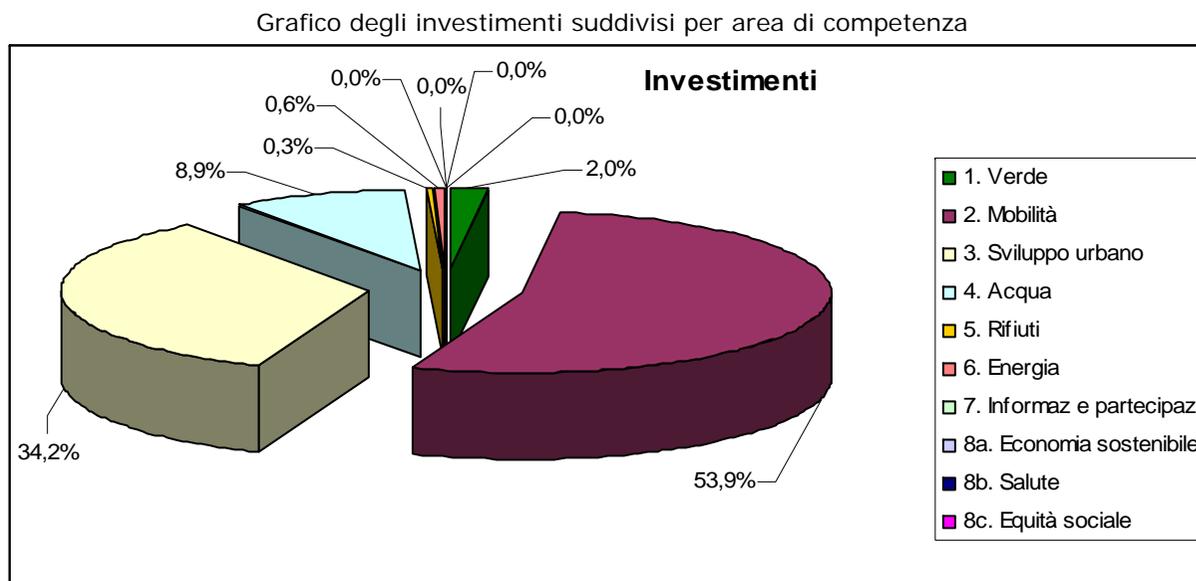
Spese correnti e per investimenti (liquidate) per finalità ambientale classificate secondo le aree di competenza

Area di competenza	Spese correnti	Investimenti
1. Verde	3.783.884,5 2.047.915 (Hera)	826.174,97
2. Mobilità	7.293.804,1	22.031.304
3. Sviluppo urbano	467.335,92	13.960.987
4. Acqua	874.043,91 1.260.000 (Hera)	606.588,64 3.049.000 (Hera)
5. Rifiuti	1.103.961,9 6.105.848 (Hera)	123.875 (Hera)
6. Energia	4.007.648,7 2.359.616 (Hera)	252.754 (Hera)
7. Informazione e partecipazione	52.469,54	0,00
8a. Economia sostenibile	1.445.476	0,00
8b. Salute pubblica	598.091,4	2.184
8c. Equità sociale	4.500.455,4	0,00

Grafico delle spese correnti suddivise per area di competenza



A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.



Per quanto riguarda i rifiuti, si nota il "crollo" della spesa per investimenti per questa competenza, sul totale della spesa ambientale. Per un'analisi di efficacia delle attività relative alla gestione dei rifiuti occorre perciò fare riferimento alle politiche realizzate, in quanto dopo il passaggio da Tassa a Tariffa, i costi diretti non sono più rintracciabili nelle spese per investimenti, ma si ritroveranno nella spesa corrente del bilancio successivo.

La diminuzione delle spese si nota anche per l'area di competenza "energia". In questo caso si tratta, per quanto riguarda Hera, di spese relative a interventi di sostituzione e ottimizzazione di apparecchiature, quindi solo nella spesa corrente liquidata del bilancio successivo sarà possibile rilevarle.

## Allegato 1 - Sistema Ecobudget®

---

Il sistema **ecoBUDGET**®, sperimenta la potenzialità del Bilancio Ambientale quale strumento gestionale vero e proprio rispetto alle competenze ambientali/sostenibilità. Il sistema *ecoBUDGET*®, prevede infatti che, in sede preventiva, gli organi decisionali dell'ente (Giunta e Consiglio) stimino **target** (obiettivi quanti-qualitativi) sulla gestione delle risorse naturali, da perseguire nel medio-lungo termine, così come nel breve termine. Col Bilancio Ambientale Consuntivo, è poi possibile constatare il livello di conseguimento dei target che, a sua volta, servirà ad orientare le politiche di sostenibilità degli anni successivi.

Il sistema *ecoBUDGET* si presenta con il suo schema più importante: il Master Budget, nel quale il governo locale ha stabilito i propri target. In sede di Consuntivo, viene valutato il trend di avvicinamento a tali target e, in funzione dei risultati conseguiti, coerenti politiche e misure saranno decise per gli anni successivi.

Lo schema del Master Budget del Comune di Ravenna si presenta in forma tabellare, dove le **righe** riportano le Competenze Ambientali individuate dal sistema CLEAR della contabilità ambientale, mentre le **colonne** ne riportano i seguenti elementi:

### **ecoBUDGET ® un modello di budget ambientale**

La Carta di Aalborg, adottata nel maggio 1994 durante la prima Conferenza delle Città Europee Sostenibili, indirizza gli strumenti a disposizione per la gestione urbana in direzione della sostenibilità.

ICLEI (*International Council for Local Environmental Initiatives*) ha deciso di sostenere le città che si impegnano in direzione della sostenibilità mediante la realizzazione di un sistema di budget ambientale utilizzabile dai governi locali, basato su un sistema di pianificazione, controllo e rapporto ambientale a livello comunale. Tale sistema aspira a riassumere gli strumenti di gestione locale esistenti e a riempire i "buchi" ancora aperti. Il sistema di budget ambientale di ICLEI è il ciclo *ecoBUDGET*.

*ecoBUDGET* è concepito in consapevole imitazione del budget finanziario e permette ai governi locali di prevedere, pianificare, controllare, monitorare e relazionare il consumo delle risorse naturali. *ecoBUDGET* è basato su indicatori ambientali misurati in quantità fisiche. *ecoBUDGET* aspira a mantenere il consumo di ambiente al di sotto del budget ambientale, definito da obiettivi quantitativi decisi in base a processi politici. Prende in considerazione tutti i mezzi ambientali e tutti gli effetti ambientali (entrambi influenzati da attività locali e da trend globali) e concerne l'intera comunità (l'amministrazione locale, l'industria, i cittadini, il traffico e così via). *ecoBUDGET* contiene target orientati verso la gestione sostenibile delle risorse naturali.

- La **risorsa naturale principale**, individuata localmente in relazione alla singola competenza ambientale (nel caso della competenza Sviluppo Urbano, la risorsa naturale individuata è il suolo)
- L'**indicatore** selezionato per monitorare l'aspetto problematico principale per la risorsa locale (sempre nel caso dello Sviluppo Urbano, l'indicatore adottato misura la superficie totale urbanizzata ovvero l'occupazione e l'impermeabilizzazione di suolo vergine comunale)
- Una sua **descrizione** sintetica
- L'**unità di misura** con cui l'indicatore viene misurato
- Il **valore all'anno base** (o, spesso, dell'ultimo rilevamento disponibile) col quale verranno confrontati i valori assunti dall'indicatore negli anni di bilancio successivi (nel caso delle Emissioni di CO<sub>2</sub>, l'anno base potrebbe essere il 1990, anno dettato dai target del Protocollo di Kyoto: riduzione del 6,5% entro il 2012 delle emissioni totali misurate nell'anno 1990")

- Il **valore dell'indicatore** disponibile per l'ultimo anno di bilancio (sarà il 2003/2004 per il Bilancio Ambientale Preventivo del 2005, il 2004/2005 per quello 2006, e così via similmente ai cicli del Bilancio Finanziario).  
La freccia  indica il raggiungimento del valore dell'indicatore al target proposto (a breve o a lungo termine).

- Le schede riportano inoltre l'andamento della variazione qualitativa (**trend**) degli indicatori rappresentata mediante un simbolo colorato.

 in miglioramento

 stabile

 in peggioramento

- Il **target a breve termine**, ovvero quello che si ipotizza raggiungere con le attività previste per l'anno di bilancio che va a cominciare
- Il **target a medio/lungo termine**, corrispondente con l'obiettivo quantitativo che il governo locale ambisce a raggiungere con le proprie politiche strategiche, ovvero, suggerito dalle normative regionali, nazionali, comunitarie (i livelli di Pm10 e di Benzene sono targetizzate da recenti direttive) o internazionali (come nel caso citato del Protocollo di Kyoto)
- La sintetica **motivazione** della scelta del target a medio/lungo termine

Metodologicamente gli elementi del Master Budget di Ravenna - assolutamente in fase di collaudo - sono stati individuati da un gruppo di lavoro tecnico interno. Come si potrà vedere di seguito nella scheda del Master Budget, *ecoBUDGET*<sup>®</sup> ha avuto anche l'effetto di individuare temi ambientali prioritari localmente e di stimolare la creazione di procedure e banche dati opportune a tenerli monitorati.



Competenze Bilancio Sostenibilità	Risorse	Indicatori	Descrizione	Unità di misura	Valore base (2000)	Valore 2004	Valore 2005	Trend	Target a breve termine 2006	Target a lungo termine (anno)	Motivazione per target a lungo termine
Risorse Idriche	ACQUA	Consumi di acqua potabile	Acqua potabile pro capite consumata giornalmente per tutti gli usi	l/g/ab	274	308,2	276,3		268	250 (2010)	Politica di sensibilizzazione locale
Rifiuti	MATERIE PRIME	Produzione rifiuti urbani indifferenziati	Produzione pro capite annua di rifiuti per ab. eq.	kg/ab eq/anno	1,86	2,03	2,13		1,38	1,25 (2010)	Politica locale e nazionale di sensibilizzazione alla raccolta differenziata
		Raccolta differenziata	Quota dei rifiuti prodotti raccolta in modo separato	%	14,05	36,17	37,08		40	>50 (2015)	Obiettivo Regionale
Salute Pubblica	SILENZIO	Inquinamento acustico	Indicatore da individuare a seguito della approvazione della zonizzazione acustica								
New Governance	PARTECIPAZIONE	Attuazione del Piano d'Azione di Agenda21	Numero di azioni del Piano d'Azione 2004 attuate da istituzioni e stakeholder	numero	Rilevamento in corso-dato disponibile dal 2005	42 azioni accolte nel PSC		-	-	100% (2010)	Durata del Piano d'Azione Agenda21

## ALLEGATO 2 - Aalborg Commitments

Impegni	Obiettivi prioritari
<p><b>1. GOVERNANCE</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.</li> <li>2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.</li> <li>3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.</li> <li>4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.</li> <li>5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.</li> </ol>
<p><b>2. GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITA'</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.</li> <li>2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.</li> <li>3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.</li> <li>4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.</li> <li>5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.</li> </ol>
<p><b>3. RISORSE NATURALI COMUNI</b></p>	<p><b>Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.</b> Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.</li> <li>2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.</li> <li>3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.</li> <li>4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.</li> <li>5. migliorare la qualità dell'aria.</li> </ol>
<p><b>4. CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA</b></p>	<p><b>Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.</b> Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.</li> <li>2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.</li> <li>3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.</li> <li>4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.</li> <li>5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.</li> </ol>
<p><b>5. PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.</li> <li>2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.</li> <li>3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.</li> <li>4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.</li> <li>5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.</li> </ol>

<p><b>6.</b> <b>MIGLIORE MOBILITA', MENO TRAFFICO</b></p>	<p><b>Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.</li> <li>2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.</li> <li>3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.</li> <li>4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.</li> <li>5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.</li> </ol>
<p><b>7.</b> <b>AZIONE LOCALE PER LA SALUTE</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.</li> <li>2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.</li> <li>3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.</li> <li>4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.</li> <li>5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.</li> </ol>
<p><b>8.</b> <b>ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.</li> <li>2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.</li> <li>3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.</li> <li>4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.</li> <li>5. promuovere un turismo locale sostenibile.</li> </ol>
<p><b>9.</b> <b>EQUITA' E GIUSTIZIA SOCIALE</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.</li> <li>2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.</li> <li>3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.</li> <li>4. migliorare la sicurezza della comunità.</li> <li>5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.</li> </ol>
<p><b>10.</b> <b>DA LOCALE A GLOBALE</b></p>	<p><b>Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.</b> Lavoreremo quindi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.</li> <li>2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.</li> <li>3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.</li> <li>4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.</li> <li>5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.</li> </ol>